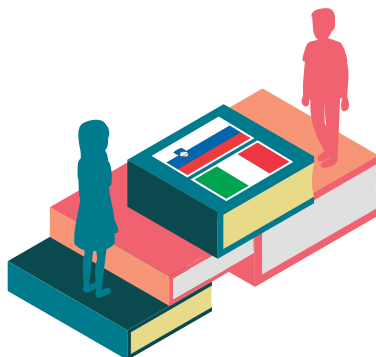




EDUKA2

Progetto standard co-finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale
Standardni projekt sofinancira Evropski sklad za regionalni razvoj



LA NOSTRA SCUOLA ECOLOGICA / NAŠA EKOŠOLA

Autori / Avtorji

Manuela Blaschich, Irina Moira Cavaion,
Nastja Colja, Daniela Luis, Ingrid Medoš,
Tanja Seganti, Jerneja Šuligoj,
Klara Vodopivec

Disciplina di riferimento / Predmet

cittadinanza e costituzione,
lingua italiana, lingua slovena, scienze

Target group / Ciljna skupina

scuola secondaria di I grado in Italia e
ultimo ciclo della scuola elementare in Slovenia



EDUKA2

PER UNA GOVERNANCE TRANSFRONTALIERA DELL'ISTRUZIONE
ČEZMEJNO UPRAVLJANJE IZOBRAŽEVANJA

EDUKA2

Per una governance transfrontaliera dell'istruzione /

Čezmejno upravljanje izobraževanja

Progetto finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020 con il Fondo europeo di sviluppo regionale /

Projekt financira Program sodelovanja Interreg V-A Italija-Slovenija s sredstvi Evropskega sklada za regionalni razvoj

WORK PACKAGE / DELOVNI SKLOP 3.1.3

Condivisione e realizzazione di materiali didattici e azioni pilota

di supporto alla didattica del contatto e all'insegnamento della lingua del vicino /

Skupno načrtovanje in realizacija didaktičnega gradiva in pilotnih aktivnosti

za podpora pri didaktiki jezikov v stiku in sosedskih jezikov

Unità di apprendimento di Didattica del Contatto /

Učna enota o didaktiki jezikov v stiku

TITOLO DELL'UNITÀ DIDATTICA / NASLOV UČNE ENOTE

La nostra scuola ecologica / Naša ekošola

AUTORI / AVTORJI

Manuela Blaschich, Irina Moira Cavaion, Nastja Colja, Daniela Luis, Ingrid Medoš, Tanja Seganti, Jerneja Šuligoj, Klara Vodopivec

A CURA DI / UREDNICA

Irina Moira Cavaion

GRUPPO DI LAVORO / DELOVNA SKUPINA

Manuela Blaschich, Irina Moira Cavaion, Nastja Colja, Daniela Luis, Ingrid Medoš, Tanja Seganti, Jerneja Šuligoj, Klara Vodopivec

EDITO DA / ZALOŽNIK

SLORI – Slovenski raziskovalni inštitut / Istituto sloveno di ricerche

GRAFICA E IMPAGINAZIONE / GRAFIČNO OBLIKOVANJE IN PRELOM

Ilaria Comello, Grafica Goriziana

PROJECT MANAGER / VODJA PROJEKTA

Zaira Vidau

Il contenuto della presente pubblicazione non rispecchia necessariamente le posizioni ufficiali dell'Unione Europea. La responsabilità del contenuto della presente pubblicazione è esclusivamente dell'Istituto sloveno di ricerche (SLORI). / Vsebina publikacije ne odraža nujno uradnega stališča Evropske unije. Za vsebino publikacije je odgovoren izključno Slovenski raziskovalni inštitut (SLORI).

CIP – Kataložni zapis o publikaciji
Narodna in študijska knjižnica, Trst

811.163.6(075.2)(076)
811.131.1(075.2)(076)
502/504(075.2)(076)

La NOSTRA scuola ecologica [Elektronski vir] = Naša ekošola / autori, avtorji Manuela Blaschich ... [et al.] ; [a cura di, urednica Irina Moira Cavaion]. - El. knjiga. - Trieste : Istituto sloveno di ricerche = Trst : Slovenski raziskovalni inštitut, 2019

Način dostopa (URL): <http://www.eduka2.eu/materiali-didattici/didattica-del-contatto-e-insegnamento-lingua-del-vicino/>

1. Vzp. stv. nasl.
2. Blaschich, Manuela
10556908

Trieste / Trst, 2019

EDUKA2

INDICE

COS'È LA DIDATTICA DEL CONTATTO	4
GRIGLIA OBIETTIVI	14
ATTIVITÀ PER IL MODULO DI DIDATTICA DEL CONTATTO	20
ALLEGATO 1	
Materiali didattici	51
ALLEGATO 2	
Materiali fotografici	107
ALLEGATO 3	
Strumenti	127

COS'È LA DIDATTICA DEL CONTATTO

A cura di Irina M. Cavaion

CARTA DI IDENTITÀ

Nome: Didattica del Contatto

Lingue: lingua/e del paese confinante. Finora coinvolti lo sloveno come lingua straniera nella provincia di Trieste e l'italiano come lingua d'ambiente nel territorio bilingue della zona litorale slovena. In un futuro: più lingue parlate nelle aree di confine dei paesi dell'area (tedesco, croato, ungherese).

Per chi è pensata: attualmente per alunni degli ultimi anni delle scuole dell'obbligo (11-16 anni) delle aree di confine e che imparano la lingua del proprio "vicino". In un futuro: per chi vorrà imparare una lingua attraverso la collaborazione e l'amicizia con i parlanti di quella lingua anche a livelli inferiori (prime classi della scuola primaria) o superiori (scuole secondarie/università).

Cosa propone: l'apprendimento reciproco della lingua del vicino attraverso moduli di Didattica del Contatto in cui gli alunni, guidati dagli/dalle insegnanti, per 6-8 settimane a quadrimestre fanno un uso pianificato e didattico di contatti sia virtuali che reali (incontri dal vivo) attraverso il quale approfondiscono la conoscenza di un ambito semantico della lingua che apprendono e l'incontro interculturale con i coetanei del paese vicino.

COS'È LA DIDATTICA DEL CONTATTO

Didattica del Contatto è apprendimento delle lingue del paese vicino attraverso l'uso metodologico del contatto con i parlanti della lingua che si sta per imparare in una situazione di conoscenza reciproca virtuale che precede, anticipa, prepara, incoraggia e accompagna l'incontro ovvero gli incontri dal vivo con gli altri. Il vedersi reale rappresenta quindi il fine ultimo e la leva motivazionale sia dal punto di vista dell'apprendimento linguistico che relazionale per il progresso linguistico, interculturale e della crescita di cittadinanza attiva esercitata nell'atto di apprendere gli uni la lingua e la cultura degli altri.

La Didattica del Contatto è stata pensata per l'apprendimento delle cosiddette lingue "di confine" ovvero di lingue contigue in aree multilingui di contatto linguistico solitamente situate in zone dove esistono o sono esistiti confini nazionali, gemellando classi di scuole che includono nel loro curriculum l'apprendimento delle lingue del paese vicino e situate ad una breve distanza tra loro, raggiungibili infatti in pochi minuti di spostamento con mezzi quali l'auto o il bus. Questa metodologia è stata ideata nell'ambito di uno studio di dottorato (Cavaion, 2015) ed è tuttora in via di affinamento dei suoi strumenti didattici.

La Didattica del Contatto è caratterizzata da una cornice teorica di riferimento molto ricca, altamente contestualizzata ed interdisciplinare, investigata e affinata dalla ricercatrice autrice della metodologia. Tuttavia, il raggiungimento del *format* finale è stato realizzato grazie alla proficua collaborazione in forma di ricerca-azione tra la ricercatrice e le insegnanti delle scuole dove il modello è nato.

COS'È LA DIDATTICA DEL CONTATTO

Questa metodologia propone un modello di intervento didattico (**Modulo di Didattica del Contatto**) che si realizza **attraverso sei fasi** che impegnano le classi per un periodo che comprende un minimo di **sei settimane ed un massimo di due mesi**. Gli insegnamenti coinvolti sono quelli della lingua oggetto di studio ma anche quelli di altre lingue, in un'ottica di **educazione linguistica realizzata attraverso tutti gli insegnamenti linguistici presenti in quella comunità scolastica e interdisciplinare** coinvolgendo anche le discipline storiche, geografiche, artistiche e, come nel caso dell'Unità di Apprendimento del Progetto EDUKA2, anche scientifiche. Il modulo di Didattica del Contatto è stato pensato e sinora validato **per alunni di età compresa tra gli 11 e i 16 anni** corrispondente cioè agli ultimi anni della scuola primaria in Slovenia (classi 6a, 7a, 8a e 9a) e alle classi delle scuole secondarie di I grado del sistema scolastico italiano (I, II e III classi della scuola sec. di I grado). Tuttavia, il successo riscosso negli anni tra gli alunni e gli/le insegnanti che si avvicinano alla metodologia ci fanno pensare ad una possibile evoluzione della stessa sia per livelli di scuola più alti, riferendoci cioè a studenti delle superiori di qua e di là del confine, sia per situazioni dove non c'è ancora apprendimento della lingua dell'altro ma quest'ultimo e la sua pianificazione potrebbero diventare una conseguenza dell'incontro.

LA CORNICE TEORICA

Non è possibile in questo contesto dilungarci in una dettagliata descrizione del quadro teorico della metodologia, tuttavia elencare i vari campi di studi e le teorie principali che sono state interrogate per la sua ideazione può essere interessante per chi si avvicina per la prima volta alla Didattica del Contatto anche per coglierne il senso, l'obiettivo originale sottostante il modello. La Didattica del Contatto infatti, oltre a rappresentare un esempio di innovazione metodologica nel campo dell'insegnamento delle lingue nelle aree multilingui di confine vuole anche essere un efficace proposta e buona pratica per il miglioramento dell'integrazione sociale e interetnica in territori di frontiera spesso volte mortificati e inibiti da pesanti contesti storici e politici. Il modello della Didattica del Contatto si è ispirato a teorie della psicologia sociale che riguardano lo studio del contatto interetnico (*The contact Hypothesis*, Allport; 1954, Pettigrew, 1998); della psicologia dei gruppi e delle relazioni, soprattutto in un contesto interculturale e cross culturale per l'analisi del concetto di amicizia transfrontaliera; della psicologia sociale legata all'apprendimento delle lingue e nello specifico al concetto di *integrativeness*, cioè la capacità e desiderio di avvicinarsi ad un'altra cultura e lingua (Gardner, Lambert 1975, Gardner, 1985, 2005); degli studi interculturali e sul multilinguismo, sia modelli già validati che documenti approvati dall'UE; degli studi di metodologia dell'insegnamento delle lingue nel contesto del metodo comunicativo e della didattica digitale; degli studi di linguistica acquisizionale per investigare la natura delle lingue cosiddette di confine ed infine degli studi di teoria della conoscenza e dell'apprendimento riconducibili all'ambito del socio-costruttivismo. Tutte queste investigazioni scientifiche hanno portato all'ideazione del Modello didattico che vi illustriamo.

COS'È LA DIDATTICA DEL CONTATTO

IL MODULO DI DIDATTICA DEL CONTATTO IN SINTESI

> Caratteristiche particolari:

- Predilige la comunicazione autentica e l'apprendimento esperienziale. Quindi motivante per gli alunni e gli/le insegnanti
- Inclusivo. Tutti possono parteciparvi e contribuire ad una sua implementazione, con o senza bisogni specifici di apprendimento e/o diversità di ogni genere (background linguistico, disabilità, etc.).

> Strategie principali:

- Contatto continuativo - sia virtuale che reale - con parlanti la lingua che apprendo
- Autonomia nelle scelte e autenticità comunicativa: alunni che decidono la lingua con cui comunicare, quanto comunicheranno in un contesto di veri contatti e relazioni con i parlanti di quella lingua.

> Strumenti speciali:

- Videochiamate
- Chat, mail, social network
- Incontri dal vivo
- Incontri fuori da scuola
- Ambienti di discussione e di inchiesta: discussioni in classe; google moduli
- Piattaforme educative digitali per la condivisione e riflessione: Edmodo; Moodle
- Strumenti per la riflessione: Autobiografia del Contatto Transfrontaliero
- App per la didattica digitale: Kahoot, Tagul...

> Tempi:

6-8 settimane per quadrimestre

Sfide: riuscire ad incoraggiare gli alunni a mantenere costantemente attivi i contatti con i loro coetanei della scuola gemellata attraverso la comunicazione digitale o dal vivo

Possibili sorprese: altissimo livello di partecipazione. Alunni solitamente poco visibili in classe che improvvisamente "parlano"! Alunni molto bravi in classe messi un po' in difficoltà dalla complessità del contatto con il reale e dalla sua imprevedibilità/incontrollabilità.

COS'È LA DIDATTICA DEL CONTATTO

LE FASI DELLA DIDATTICA DEL CONTATTO

La Didattica del Contatto si realizza attraverso l'applicazione di Moduli (uno o massimo due per anno scolastico) che impegnano le classi per un minimo di sei settimane e un massimo di due mesi. Questa differenza dipende in gran parte dalla diversa pianificazione delle chiusure delle scuole dei due paesi confinanti di cui bisogna tener conto nella programmazione delle attività delle classi gemellate.

Un Modulo di Didattica del Contatto è costituito da sei fasi qui sotto illustrate e riproposte nella descrizione dell'Unità di apprendimento.

La Didattica del Contatto propone tematiche atte a stimolare la conoscenza dell'altro nonché la curiosità e presa di coscienza su cosa sia davvero diversità linguistica e culturale. Predilige le discussioni come strumento di crescita e campi semantici legati all'amicizia, il confine, la comunicazione, il capirsi. Tuttavia, come in questo caso di Unità di apprendimento legata all'ecologia, qualsiasi tema può essere proposto e sviluppato attraverso questa metodologia.

IL MODELLO DI DIDATTICA DEL CONTATTO

(dal Modello CoBLaLT, Contact-Based-Language-Learning-and-Teaching, Cavaion 2015, p.297)

FASE/SETTIMANA	SFERA D'AZIONE	ATTIVITÀ
1. Sensibilizzazione al contatto	• Linguistica • Comportamentale • Affettiva (emozioni, aspettative)	• Discussioni di classe • Lezioni tematiche • Pratica di strutture comunicative in classe
2. Incontro virtuale	• Sensoriale-cognitiva - Vedere, guardare - Sentire, ascoltare - Giocare, proiettare - Ricavare informazioni • Abilità - Scrivere per comunicare - Parlare per interagire	• Video chiamate • Chats
3. Usare la lingua, riflettere, contattare	• Metalinguistica e metaculturale - Parlare di lingua - Parlare dell'altro • Comunicativa - Contattare l'altro perseguendo un obiettivo comune - Saper descrivere l'altro	• Presentazioni in classe • Compilazione/attività per Autobiografia del contatto transfrontaliero • E-mails • Partecipazione ad attività sul portale (blog, giochi, etc.)

COS'È LA DIDATTICA DEL CONTATTO

4. Sensibilizzazione all'incontro reale	• Linguistica - scelta della lingua • Comportamentale • Affettiva - emozioni, aspettative • Imprenditoriale - pianificazione	• Lezioni in classe • Discussioni di gruppo • E-mails
5. Incontro dal vivo	• Affettiva - vivere un'esperienza emotivamente positiva • Linguistica - mettere in pratica abilità e competenze • Sociale-civica - cooperare • Sensoriale - in gioco ricettività sensoriali-auditive e visive • Cognitiva - Osservare, capire, conoscere, imparare	• Drammatizzazione - Scenette/role plays - Interviste • Scrittura creativa - Testi collettivi plurilingui • Podcasting • Attività di gioco-sport • Applicazioni digitali
6. Usare la lingua, riflettere, contattare	• Metalinguistica e metaculturale • Parlare di lingua • Parlare dell'altro • Comunicativa • Contattare l'altro perseguendo un obiettivo comune • Saper descrivere l'altro/situazioni/luoghi	• Presentazioni in classe • Compilazione/attività per Autobiografia del contatto transfrontaliero • E-mails • Partecipazione ad attività sul portale (blog, giochi, etc.)

L'APPLICAZIONE, LE ATTIVITÀ, GLI STRUMENTI

Il Modulo di Didattica del Contatto coinvolge classi gemellate di alunni che apprendono gli uni la lingua degli altri. Il livello di padronanza linguistica delle classi non deve necessariamente coincidere. E' infatti nello scambio e nel desiderio e necessità di comunicare che gli alunni osservano, riflettono e poi sviluppano le abilità e strategie per comunicare non senza la mediazione e la guida costante degli insegnanti. Il contesto, ovvero il principio fondante è l'autenticità della situazione comunicativa e la conseguente accettazione delle difficoltà, delle possibili incomprensioni o addirittura della non realizzazione di un intento comunicativo.

COS'È LA DIDATTICA DEL CONTATTO

Tuttavia, vengono insegnati come elementi fondanti la positività di atteggiamento, la flessibilità, l'apertura, la fiducia nelle proprie conoscenze e capacità nonché la fiducia nell'altro in una relazione di aiuto reciproco. L'intercomprensione – il parlare ognuno la propria lingua capendo quella dell'altro - non è incoraggiata tuttavia è accettata come strumento di passaggio.

Le attività elencate nello schema sono solo esempi dalla prima applicazione del modello. Nel contesto del progetto EDUKA2 sono state ideate e realizzate dalle insegnanti altre attività contestualizzate nella tematica dell'Unità di apprendimento dedicata alle problematiche dell'ecologia. Gli strumenti didattici invece applicati sono quelli validati nella ricerca azione che ha originato il modello, quali:

- Gli strumenti di comunicazione digitale: videochiamate *Skype*; *Backchannelchat*; piattaforme digitali *Edmodo* o *Moodle*
- Gli strumenti di riflessione: discussioni di gruppo; autobiografia dell'incontro transfrontaliero sia in forma cartacea che digitale; *google moduli* per i sondaggi e altre applicazioni digitali gratuite per il consolidamento del lessico
- Le lezioni tematiche su argomenti tipici della metodologia: il contatto; l'amicizia transfrontaliera; la diversità linguistica, culturale, istituzionale, politica, organizzativa.

LA SCELTA DELLA LINGUA

In un contesto nel quale gli alunni imparano gli uni la lingua degli altri è incoraggiato il mettersi alla prova, lo sfruttare ogni occasione per mettere in pratica e sviluppare ulteriormente conoscenze e abilità acquisite nella lingua che si sta apprendendo. Tuttavia, essendo le attività da svolgere in team e lo sviluppo di relazioni di amicizia di prioritaria importanza, nessun comportamento linguistico è "proibito"; dall'uso di una lingua franca – solitamente l'inglese – al tentativo di parlare ognuno la propria lingua in una situazione di intercomprensione. A tuttora l'esperienza ci ha dimostrato che i ragazzi, in una situazione di libera scelta del codice linguistico, non perdono nessuna occasione per provare a parlare la lingua dell'altro. Questo è un aspetto importante della metodologia sostenitrice dell'importanza e della necessità di insegnare l'autonomia di scelta negli alunni.

UN PO' DI LETTERATURA

Infine, si indicano qui i riferimenti bibliografici che possono eventualmente interessare i più inclini alla lettura di opere teoriche che hanno ispirato le pratiche della Didattica del Contatto. Si tratta essenzialmente di letteratura relativa alle specifiche problematiche legate all'insegnamento delle lingue di confine e documenti europei riguardanti l'educazione plurilingue e interculturale.

Buona lettura!

COS'È LA DIDATTICA DEL CONTATTO

Pubblicazioni/documenti europei

AEBR, *Languages and Borders*. A newsletter by the Association of European Border Regions and the Languages and Borders Comenius Network, No 0. Last retrieved February 16, 2012.

http://admin.interact-eu.net/downloads/720/AEBR_Newsletter_No_0_Languages_and_Borders.pdf

"Changing interests and identities in European border regions: EU policies, ethnic minorities, socio-political transformation in member states and accession countries. State of the Art. Regions, Minorities and European Policies. An Overview of the State of the Art in Western, Central Eastern and Southeast Europe", CoE, 2005, Project CIT2-CT-2004-506019.

CoE (2009). *Autobiography of Intercultural Encounters (AIE)*. Retrieved February 9, 2011.

http://www.coe.int/t/dg4/autobiography/AutobiographyTool_en.asp.

CoE (2010). *Guide for the development and implementation of curricula for plurilingual and intercultural education*.

CoE (2011). *Policy recommendations for the promotion of multilingualism in the European Union*. 9/6/2011. Full version. Civil Society Platform on Multilingualism.

COM (2018) 272. Proposal for a COUNCIL RECOMMENDATION on a comprehensive approach to the teaching and learning of languages {SWD (2018) 174 final} CoE (2007). *From linguistic diversity to plurilingual education: Guide for the Development of Language Education Policies in Europe*. devised by the Language Policy division of the Council of Europe.

COMENIUS-2.1 project: "Promotion of Minority Languages in Multilingual Areas with regard to Teacher Training (2003-2006)"

COMENIUS-2.1 project: "Identifying training models in multilingual areas (INFO), 2004-2007; Tempus-3767 project: "Teaching foreign/Second Language in pre-primary Primary Sector"(1992-1995).

EC (2008). *A rewarding challenge: how the multiplicity of languages could strengthen Europe*. Proposals from the group of intellectuals for intercultural dialogue set up at the initiative of the European Commission. Brussels.

Euromosaic III (2004). *Euromosaic III. Presence of Regional and Minority Language Groups in the New Member State*. European Commission: Education and Culture, Brussels: Publications Office.

European Commission communication "Boosting growth and cohesion in EU border regions" (COM (2017) 534 final

European Charter for Regional or Minority Languages, CETS No: 148. Strasbourg. 5/11/1992 Council of Europe.

EU (2011). Civil society platform on multilingualism: policy recommendations for the promotions of multilingualism in the European Union. 6/6/2011. Brussels.

Maalouf, A. (2008). *A rewarding challenge how the multiplicity of languages could strengthen Europe*. Proposals from the Group of Intellectuals for Intercultural Dialogue set up at the initiative of the European Commission. Brussels 2008.

Mercator Education (2004). *Slovene. The Slovene language in education in Italy. 2nd Edition*. Mercator European Research Centre on Multilingualism and Language Learning.

COS'È LA DIDATTICA DEL CONTATTO

Mercator Education (2012). *Italian. The Italian language in education in Slovenia*. Mercator European Research Centre on Multilingualism and Language Learning.

Multilingualism: Between Policy Objectives and Implementation. IP/B/CULT/IC/2007-100 09/2008. European Parliament: Policy Department B: Structural Cohesion Policies.

Project EDUKA: Educating for Diversity, Cross-border Cooperation Programme Italy-Slovenia 2007-2013. Last retrieved June 7, 2014. <http://www.eduka-itaslo.eu/>

Project ESCO: Educare senza Confine, Interreg IV ITA-AT. Last retrieved June 7, 2014. <http://www.dreihaende-tiroke-tremani.eu/it/progetto.html>

Raasch, A. (2002). *Europe, Frontiers and Languages. Guide for the Development of Language education Policies in Europe From Linguistic Diversity to Plurilingual Education*. Strasbourg: Council of Europe.

Recommendation Rec (2005) 3 of the Committee of Ministers to member states on teaching neighbouring teaching language in border regions. Strasbourg: Council of Europe.

Recommendation RecCh(2010)5 on 26 May 2010, on the application of the European Charter for Regional or Minority Languages by Slovenia.

Regulations on the Protection of Historical Linguistic Minorities. Law No. 482, of the 15th December 1999.

Regulations on the Protection of Slovene Linguistic Minority in the region of Friuli-Venezia-Giulia. Law No. 38, 23 February 2001.

Resolution CM/ResCMN (2012)10 on 4 July 2012, on the implementation of the Framework Convention for the Protection of National Minorities by Italy.

Resolution CM/ResCMN (2012)12 on 4 July 2012, on the implementation of the Framework Convention for the Protection of National Minorities by Slovenia.

COS'È LA DIDATTICA DEL CONTATTO

Letteratura

- Allport, G. (1954). *The Nature of Prejudice*. Reading, MA: Addison-Wesley Pub. Co. Bonamore, D. (2004). *Lingue minoritarie lingue nazionali lingue ufficiali nella legge 482/1999*. Milano: Franco Angeli.
- Brezigar, S. (2013). La comunità linguistica slovena nel Friuli Venezia Giulia si può ampliare? L'insegnamento e l'apprendimento dello sloveno tra la popolazione di maggioranza come prospettiva per la conservazione a lungo termine della lingua di minoranza. In D. Jagodic, Š. Čok, *Fra lingua seconda e lingua straniera. Insegnamento e apprendimento dello sloveno in età adulta nella fascia confinaria del Friuli Venezia Giulia* (pp.105-123). Trieste: Associazione temporanea di scopo Jezik-Lingua.
- Bufon, M. (2002). Cross-border cooperation in the upper Adriatic. *Regional and Federal Studies*, 12/4, 177-196.
- Bufon, M. (2008). *Na obrobju ali v osredju. Slovenska obmejna območja pred izzivi evropskega povezovanja*. Koper: Založba Annales.
- Byram, M. (Ed.) (1997a). *Face-to-face: learning "language-and-culture" through visits and exchanges*. London: CILT.
- Cavaion, M. I. (2012). *Presence, role and value of cross border contacts and meaningful relationships development in neighbouring language classroom. The case of mainstream primary schools of the Littoral zone of Slovenian-Italian border*. Paper presented at 13th ICLASP Conference, Leeuwarden, 20-23 June 2012.
- Cavaion, I. M. (2016). Let's contact!: An introductory study to CoBLaLT. Koper: Univerzitetna založba Annales.
- Cavaion, I.M. (2018a). Aree di confine e formazione degli insegnanti di LS: lo sloveno nelle scuole nell'area di confine italo-slovena. *Scuola e Lingue Moderne*, 7-9/2018, pagine!!
- Cavaion, I.M. (2018b). Teaching and learning Neighbouring Languages in multilingual border areas: meanings, critical issues, strategies, perspectives.
- Čok, L. (2003). Cultures and languages of the Environment. The role of the Minority language in Slovene Education Policy. In S. Schiavi Fachin (Ed.), *L'educazione plurilingue: dalla ricerca di base alla pratica didattica* (pp.59-69). Udine: Editrice Universitaria Udinese.
- Čok, L. (Ed) (2006). *Bližina drugosti. The close otherness*. Koper: Založba Annales.
- Čok, L. (2008). The human coexistence underpinned by languages and cultures. *Šolsko Polje*, 19/5-6, 91-106.
- Čok, L. (Ed.) (2009a). *Izobraževanje za dvojezičnost v kontekstu evropskih integracijskih procesov*. Koper: Založba Annales.
- Čok, L. (2009b). Language as a Bridge to Intercultural Communication and Understanding: Teaching Module, LABICUM. Last retrieved May 9, 2014.
<http://www.ist-world.org/ProjectDetails.aspx?ProjectId=33cd45ed915b4d9da35031f9c9259ecf>
- Čok, L. (2009c). Italianščina kot drugi jezik ob angleščini kot prvem tujem jeziku. In L. Čok (Ed.) (2009), *Izobraževanje za dvojezičnost v kontekstu evropskih integracijskih procesov* (pp. 89-102). Koper: Založba Annales.

COS'È LA DIDATTICA DEL CONTATTO

- Čok, L., Cavaion, I.M. (2015). Virtual and live in the second language classroom. V: SCHRAMMEL-LEBER, Barbara (ur.), KORB, Christina (ur.). *Dominated Languages in the 21st Century: papers from the International conference on minority languages XIV*, (Grazer Plurilingualismus Studien, 1). Graz: Karl-Franzens-Universität. 2015, str. 208-223.
- Čok, L., Pertot, S. (2010). Bilingual education in the ethnically mixed areas along the Slovene-Italian border. *Comparative Education*, 46/1, 63-78.
- De Mauro, T. (1998). *Storia linguistica dell'Italia unita*. Roma, Bari: Editori Laterza.
- Gardner, R. C. (1985). *Social psychology and second language learning*. London: Edward Arnold.
- Gardner, R. C. (2005). Integrative motivation and second language acquisition. Talk given at Canadian Association of Applied Linguistics/Canadian Linguistics Association Joint Plenary Talk - May 30, 2005, London, Canada. Last retrieved in March 7, 2013. <http://publish.uwo.ca/~gardner/>.
- Halink, R., Raasch, A. and Schmitz-Schwamborn, G. (2003). *Neighbouring languages in border regions*. Graz: European Center for Modern Languages.
- Klatt, M. (2013). National minorities as a model for cross-border integration. Lessons from Schleswig. In J. Beck, B. Wassenberg (Eds.), *Grenzüberschreitende Zusammenarbeit leben und erforschen (Bd.5): Integration und (trans-)regionale Identitäten* (pp.301-319). Stuttgart: Franz Steiner.
- Mikolič, V. (2004). *Jezik v zrcalu kultur. Jezikovna sporazumevalna zmožnost in (med) etična ozaveščenost v slovenski Istri*. Koper: Založba Annales.
- Pettigrew, T. (1998). Intergroup contact theory. *Annual Review of Psychology*, 49, 65-85.
- Pettigrew, T. (2008). Future directions for intergroup contact theory and research. *International Journal of Intercultural Relations*, 32, 187-199.
- Schiavi Fachin, S. (Ed.) (2003). *L'educazione plurilingue: dalla ricerca di base alla pratica didattica*. Udine: Editrice Universitaria Udinese.
- Toso, F. (2008). *Le minoranze linguistiche in Italia*. Bologna: Il Mulino.
- White, P. (1991). Geographical aspects of minority language situations in Italy. In C.H. Williams, *Linguistic minorities, society, and territory* (pp.44-65). Philadelphia: Multilingual Matters.
- Ziegler, G. (2013). Multilingualism and the language education landscape: challenges for teacher training in Europe. *Multilingual Education*, 3/1. Last retrieved February 8, 2013. <http://www.multilingual-education.com/content/3/1/1>.

L'UNITÀ DI APPRENDIMENTO DI DIDATTICA DEL CONTATTO LA MIA SCUOLA ECOLOGICA / MOJA EKOŠOLA

TEMATICA

L'unità di Apprendimento di Didattica del Contatto ideata per il progetto EDUKA2 ha avuto come sfondo integratore quello dell'educazione ecologica. La realizzazione di quest'Unità di Apprendimento ha quindi richiesto un adattamento delle attività a tale specificità semantica la quale non ha tuttavia impedito che i valori legati all'importanza della conoscenza reciproca veicolati dalla metodologia descritta fossero espressi. Le classi e le insegnanti che hanno partecipato hanno infatti sempre mantenuto come obiettivo principale quello dell'incontro transfrontaliero consapevole e consapevolizzato degli alunni. La tematica è stata un'importante occasione di confronto interculturale, di apprendimento di nuovo lessico e di produzione di materiali e ideazione di attività illustrate nella sezione Attività che si crede possano rappresentare una preziosa risorsa a chi voglia realizzare un'Unità di Apprendimento sulle tematiche dell'ecologia attraverso la Didattica del Contatto.

SCUOLE, CLASSI, INSEGNANTI

Le scuole che hanno partecipato a questo gruppo di progetto Eduka2 sono state:

In Italia:

- la scuola secondaria di I grado "Nazario Sauro" dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Lucio" di Muggia, classe IIB. Qui hanno partecipato sia la insegnante di sloveno come lingua straniera che quelle di lettere (italiano, storia, geografia) e scienze.

Insegnanti: Tanja Seganti (sloveno); Daniela Luis (lettere); Manuela Blaschich (scienze).

- la scuola secondaria di I grado "Francesco Rismondo" dell'Istituto Comprensivo "Iqbal Masih" di Trieste, classe IIB. Qui hanno partecipato l'insegnante di sloveno come lingua straniera, l'insegnante di lettere e l'insegnante trasversale di potenziamento.

Insegnanti: Klara Vodopivec (sloveno); Laura Milani (italiano); Erika Villi (insegnante trasversale di potenziamento).

In Slovenia:

- la scuola elementare di Sicciole, classi 6.B e 7.A. Le insegnanti che hanno partecipato sono state quella di italiano come lingua d'ambiente, l'insegnante di sloveno e l'insegnante di scienze.

Insegnanti: Ingrid Medoš (italiano); Jerneja Šuligoj (sloveno); Marinela Čapalija (scienze)

PIANIFICAZIONE E REALIZZAZIONE

Il progetto ha coinvolto le scuole fin dagli ultimi mesi dell'anno scolastico 2017-2018 per tutte le attività di pianificazione. L'applicazione del modello di Didattica del Contatto è avvenuta tra la prima settimana di settembre e la fine di ottobre 2018. Segue uno schema riassuntivo.

Pianificazione dell'Unità di apprendimento:

aprile-agosto 2018: pianificazione dell'Unità attraverso incontri nelle scuole con le insegnanti e le coordinatrici responsabili del gruppo di progetto Didattica del Contatto dell'Istituto Sloveno di Ricerche (SLORI). 4 incontri di 2 ore.

Realizzazione del Modulo di Didattica del Contatto:

Fase1: settembre 2018:

- **Lezioni tematiche** in classe: introduzione del progetto e della tematica agli alunni
- **Discussione:** "Cos'è l'ecologia?/Kaj je ekologija?"
- **Preparazione all'incontro virtuale:** linguistica, dei contenuti e organizzativa

Fase 2: ottobre 2018

- Realizzazione della **videochiamata di Gruppo** attraverso il programma Skype "Questi siamo noi! / To smo mi!" e sessione chat attraverso il portale *Backchannelchat.com*

Fasi 3 e 4: ottobre 2018

- **Riflessione sull'incontro:** realizzazione dell'autobiografia dell'incontro transfrontaliero; partecipazione al sondaggio *google moduli*
- **Contatti:** alunni si contattano sul social network in ambiente controllato per finalità del progetto (e in ambiente non controllato con approvazione dei genitori per loro socializzazione)
- **Preparazione all'incontro face-to-face:** discussione in classe; preparazione linguistica

Fase 5: ottobre 2018

- **Incontro tematico dal vivo 1** nella scuola di Sicciole e uscita alla Saline di Sicciole delle classi 6B di Sicciole e IIB dell'Ist. Compr. Iqbal Masih
- **Incontro tematico dal vivo 2** nella scuola di Sicciole e uscita alla Saline di Sicciole delle classi 7A di Sicciole e IIB dell'Ist. Compr. Nazario Sauro di Muggia

Fase 6: ottobre- novembre 2018

- **Riflessione sull'incontro:** realizzazione dell'autobiografia dell'incontro transfrontaliero; realizzazione di testi in L1 sul progetto;
- **Produzioni orali e scritte** in classe e a casa in lingua di confine;
- **Contatti:** alunni si contattano sul social network in ambiente controllato per finalità del progetto (e in ambiente non controllato con approvazione dei genitori per loro socializzazione).

GRIGLIA OBIETTIVI

Obiettivi generali e specifici dell'UNITÀ di APPRENDIMENTO nell'ambito della Didattica del Contatto nel Progetto Interreg Italia-Slovenia EDUKA2

TITOLO:	LA NOSTRA SCUOLA ECOLOGICA / NAŠA EKOŠOLA
Obiettivo generale	Sviluppo di consapevolezze, conoscenze, abilità e atteggiamenti positivi e proattivi sul tema dell'ecologia legate ad un ambiente significativo per gli alunni - le loro scuole - attraverso la conoscenza reciproca e in un'ottica di confronto transnazionale attraverso la metodologia della Didattica del Contatto*. (*vedi paragrafo/sezione Cos'è la Didattica del Contatto)
Obiettivi di sviluppo di consapevolezza e conoscenze non linguistiche	Consapevolezze e conoscenze: • importanza della sensibilizzazione al rispetto per l'ambiente a partire da quelli che frequentiamo tutti i giorni (scuola, casa...); • conoscenza a grandi linee delle principali problematiche, della terminologia specifica, delle priorità e dell'organizzazione locale transfrontaliera con riferimento alla tematica dell'ecologia anche in lingua di scolarizzazione, quindi attraverso un lavoro interdisciplinare in un'ottica di confronto transnazionale; • consapevolezza di come sia diverso e significativo imparare e conoscere nuove realtà (il mio paese confinante) attraverso il contatto e la condivisione di esperienze con gli stessi protagonisti di quella realtà (i ragazzi che provengono dalla scuola gemellata del mio paese di confine).
Obiettivi linguistico-comunicativi	Apprendimento di lessico e strutture comunicative utili per poter attuare comportamenti rispettosi dei principi ecologici; Saper descrivere/chiedere come sia organizzata la propria e altrui scuola anche dal punto di vista ecologico; Consolidamento delle strutture comunicative di base utili in una situazione di nuovo incontro sia dal vivo che virtuale (videochiamate; chat; mail; blog); Apprendimento e consolidamento di strutture per la partecipazione ad attività didattiche in aula e in ambiente esterni; Apprendimento/consolidamento di strutture comunicative per muoversi ed orientarsi/orientare in uno spazio che non si conosce e nei dintorni della scuola; Apprendimento e consolidamento di strutture comunicative utili alla partecipazione a giochi di gruppo anche in spazi aperti. Sviluppo della scrittura di un semplice e breve testo narrativo e argomentativo (Livello A2).

GRIGLIA OBIETTIVI

Obiettivi generali e specifici dell'UNITÀ di APPRENDIMENTO nell'ambito della Didattica del Contatto nel Progetto Interreg Italia-Slovenia EDUKA2

TITOLO:	LA NOSTRA SCUOLA ECOLOGICA / NAŠA EKOŠOLA
	• <u>Lessico</u>: aree tematiche: scuola: materie scolastiche; spazi scolastici ed extra-scolastici; colori; materiali di scuola; organizzazione dell'orario e dell'anno scolastico comprese le festività nazionali/locali; ecologia: materiali; le parole dell'ecologia e del comportamento ecologico; riciclaggio; compostaggio; conoscenza reciproca: conoscere i saluti reciproci, anche modalità locali se esistenti, usate dai ragazzi della scuola con cui si è gemellati; lessico riferito a stati d'animo; lessico riferito ad attività che si svolgono come hobby o passione (sportive, ricreative, artistiche); lessico riferito alla famiglia e al luogo dove si vive. • <u>Strutture comunicative/interazionali orali</u>: - strutture utili per sostenere una breve conversazione via skype anche sulle tematiche dell'ecologia a vari livelli: Es.: A1, La vostra scuola è ecologica? / Ali je vaša šola ekološka? A2: La tua scuola ti sembra abbastanza ecologica? - tipiche strutture comunicative di base per conoscersi e/o approfondire la conoscenza reciproca; - espressioni utili a comunicare e realizzare corretti comportamenti di rispetto verso l'ambiente che ci circonda (Dove posso gettare questo? Come posso aiutare? Dov'è...?); - espressioni utili alla comunicazione dal vivo in situazioni sia di apprendimento in aula che in situazioni di movimento, gioco e di visita a luoghi circostanti la scuola e/o di turismo didattico. • <u>Strutture comunicative/interazionali scritte</u>: strutture comunicativo-interazionali utili per una efficace comunicazione di scrittura istantanea (chat). • <u>Grammatica</u>: forma interrogativa; forma imperativa (non calpestare il prato; non inquinare con...; rispetta l'ambiente!). • <u>Generi testuali, scrittura non comunicativa</u>: conoscenza della struttura e funzionalità del testo pubblicitario: lo slogan; capacità di capire ed eventualmente produrre (livello A2+) un breve testo informativo; capire le funzioni e caratteristiche comunicative della chat; capire a grandi linee un documentario, il livello di formalità e di specificità lessicale della lingua; riconoscere la funzione comunicativa dei cartelli dentro e fuori gli ambienti scolastici.

GRIGLIA OBIETTIVI

Obiettivi generali e specifici dell'UNITÀ di APPRENDIMENTO nell'ambito della Didattica del Contatto nel Progetto Interreg Italia-Slovenia EDUKA2

TITOLO:	LA NOSTRA SCUOLA ECOLOGICA / NAŠA EKOŠOLA
Abilità linguistico-comunicative	Ascolto: - saper capire su tematiche di conoscenza reciproca parlanti nativi o non nativi ma abitanti nel paese dove la lingua di apprendimento viene parlata sia in situazioni di comunicazione virtuale che dal vivo; - saper capire istruzioni e indicazioni didattiche e non (orientamento nello spazio; attività ludiche/ricreative) - saper capire degli slogan/pubblicità, etc.; - saper seguire un video/cartone animato sul tema dell'ecologia. Lettura: - saper capire brevi testi scritti/slogan, cartelli; - saper cogliere le informazioni più importanti di un testo informativo sulle problematiche legate all'ecologia; - saper capire brevi testi comunicativi (chat, mail, blog). Parlato: <i>Funzione comunicaz./interazionale*:</i> saper partecipare ad una semplice conversazione dal vivo sia virtuale (skype) che face-to-face su tematiche di conoscenza reciproca in una situazione di aiuto e collaborazione peer-to-peer; Funzione regolativa: saper interagire guidando coetanei in attività didattiche e di gioco (<i>fai questo/naredi to, tako...; Adesso prendi questo e.../sedaj vzemi to, in...; Adesso è il mio turno/Sedaj sem jaz... etc.</i>); saper indicare cosa sia bene e cosa non sia bene fare in un contesto di atteggiamenti rispettosi dell'ambiente (<i>Non dobbiamo sfruttare la terra/Ne smemo zlorabiti zemlje...</i>) <i>Funzione descrittiva:</i> saper presentare anche con l'aiuto di dispositivi multimediali (power point, prezi, padlet, video etc.) e/o con realia (materiali prodotti nei laboratori di scienze) un argomento o un'attività svolta; <i>Funzione espressiva:</i> saper esprimere quello che piace o non piace; <i>Funzione personale:</i> saper esprimere quello che si pensa (livello A2+). Scrittura (comunic /interaz.)*: - saper partecipare ad una chat o ad uno scambio di mail; - saper inventare e scrivere frasi/slogan; (descrittivo) saper riscrivere e/o elencare termini o descrivere un ambiente/problematica legati alla tematica dell'ecologia; (narrativo) saper raccontare cosa sia avvenuto (Livello A2+). * precedenza su altri obiettivi qui indicati!

GRIGLIA OBIETTIVI

Obiettivi generali e specifici dell'UNITÀ di APPRENDIMENTO nell'ambito della Didattica del Contatto nel Progetto Interreg Italia-Slovenia EDUKA2

TITOLO:	LA NOSTRA SCUOLA ECOLOGICA / NAŠA EKOŠOLA
Obiettivi di sviluppo di consapevolezza interculturale	Conoscere e riconoscere la diversità culturale attraverso attività su di un tema comune (l'ecologia) e l'uso metodologico del contatto con i rappresentanti del paese vicino. Vivere sulla propria pelle, quindi anche emotivamente l'effetto che produce la diversità culturale attraverso la visita della scuola e dell'ambiente circostante del mio paese vicino. Saper intraprendere e mantenere un'amicizia di gruppo o interpersonale <i>transfrontaliera</i>. Conoscere la diversità organizzativa, politica, istituzionale che caratterizza le scelte in tema di rispetto dell'ambiente in paesi diversi dal mio, a partire dal mio paese confinario. Domande guida: come sono organizzati in altri paesi europei? E il nostro paese di confine? Come mi devo comportare se vado in un altro paese/nel mio paese confinario? ovvero imparare ad adeguarsi ad una diversa organizzazione, senza "giudicare" ma nell'ottica del confronto critico e costruttivo, semmai propositivo.
Possibili collegamenti culturali/interdisciplinari	l'ambiente/il territorio circostante le nostre scuole (Le Saline di Sicciolo/Muggia/Melara)
Valutazione	L'unità di apprendimento svolta attraverso la metodologia della Didattica del Contatto prevede una valutazione crosscurricolare o comunque interdisciplinare degli obiettivi sopra elencati ed una valorizzazione importante del processo di autovalutazione reso possibile da strumenti di condivisione e discussione quali la piattaforma digitale e l'Autobiografia dell'Incontro Transfrontaliero. Sono state quindi usate app tipiche della didattica digitale (tagul, padlet, etc.). Sono previste anche forme tradizionali di valutazione, quali l'interrogazione orale ed il test di verifica scritto.

ATTIVITÀ PER IL MODULO DI DIDATTICA DEL CONTATTO

A cura di Irina M. Cavaion

L'UNITÀ DI APPRENDIMENTO LA MIA SCUOLA ECOLOGICA/MOJA EKOŠOLA: LE ATTIVITÀ SVOLTE NELLE SINGOLE CLASSI NELLE SEI FASI DI DIDATTICA DEL CONTATTO*

*La descrizione degli obiettivi delle singole fasi deriva dal volume attualmente in preparazione "Guida alla Didattica del Contatto", Cavaion Irina M., Ed. ZRS Annales, Koper-Capodistria (2019).

Alcune fasi - 1, 4 e 6 - hanno portato più di altre alla realizzazione di materiali didattici diversi come risultato del lavoro in classe delle singole insegnanti, nel rispetto delle loro specificità, competenze, attitudini e delle caratteristiche del gruppo classe. Queste saranno descritte e documentate nei materiali allegati. Sulle tematiche dell'ecologia attraverso la Didattica del Contatto.

FASE 1: Sensibilizzazione al contatto: la discussione in classe, le lezioni tematiche, la pratica delle strutture comunicative

FASE 1	SFERA D'AZIONE	ATTIVITÀ	LINGUA	MATERIA/AREA
Sensibilizzazione al contatto	• Linguistica • Comportamentale • Affettiva (emozioni, aspettative)	• Discussioni di classe • Lezioni tematiche • Pratica di strutture comunicative in classe	• L1/lingua della scuola • Lingua target	• Italiano/sloveno L1 o L della scuola • Italiano L2/ sloveno L2/LS • Scienze

OBIETTIVO GENERALE

- Sensibilizzare gli alunni all'incontro transfrontaliero di ragazzi provenienti da scuole situate in aree di confine che avranno la possibilità di incontrarsi anche dal vero e con cui dovranno collaborare buona parte dell'anno scolastico sforzandosi di parlare il più possibile nella lingua dell'altro sul tema comune dell'ecologia; preparazione linguistica e interculturale all'incontro virtuale.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Sviluppo della sensibilità interculturale attraverso attività sulla tematica dell'incontro tra ragazzi di paesi confinanti
- Sviluppo della consapevolezza sulla tematica dell'ecologia in generale e sulle strategie attuate riguardo a queste problematiche nella propria scuola e nella scuola gemellata del paese confinante
- Riflessione e/o introduzione linguistico-lessicale relativa alle tematiche proposte (incontro transfrontaliero; ecologia)
- Sviluppo dell'abilità comunicativo-interazionale per affrontare la videoconferenza

ATTIVITÀ

Discussione in classe in più fasi/lezioni; pianificazione della visibilità dei risultati della discussione

STRUMENTI

Autobiografia dell'Incontro Transfrontaliero

(Vedi allegato 3. Strumenti: L'autobiografia dell'incontro transfrontaliero)

TEMPI

2-5 unità orarie anche in collaborazione con insegnanti di altre discipline e materie di cui:

- Una/due unità orarie dedicate alla discussione
- Una/due unità orarie dedicate alla riflessione e sistematizzazione nonché alla organizzazione della visibilità dei risultati raggiunti nella discussione; preparazione lessicale e delle strutture comunicative utili in quella situazione comunicativa
- compiti per casa per gli alunni (completare i compiti assegnati/completare l'Autobiografia)

VALUTAZIONE

- Autobiografia dell'incontro transfrontaliero

ATTIVITÀ REALIZZATE PER LA FASE DI SENSIBILIZZAZIONE AL CONTATTO IN UN CONTESTO SEMANTICO DI EDUCAZIONE ECOLOGICA REALIZZATA IN OGNI CLASSE E SCUOLA DEL PROGETTO.

DISCUSSIONE 1: Scuola sec. I grado "F. Rismondo", Trieste

Titolo: Cos'è l'ecologia?

Insegnante: Klara Vodopivec (sloveno LS); Laura Milani (italiano)

Classe: IIB, Scuola sec. I grado "F. Rismondo", Trieste – Italia

Numero di lezioni dedicate: 4 di sloveno + 1 in compresenza italiano/sloveno (6 ore di lavoro con la classe)

Metodologia: *think-pair-share* (coppie di alunni che rispondono a delle domande e condividono poi le risposte con il gruppo classe) durante l'ora di sloveno LS e l'ora di italiano L1/lingua della scuola anche con l'aiuto di strumenti e programmi digitali (PPT, motori di ricerca, etc.)

Materiali didattici prodotti: Power point e Poster prodotti dai ragazzi

Modalità di verifica/report: autobiografia (Vedi allegato 3. Strumenti: L'autobiografia dell'incontro transfrontaliero)

ATTIVITÀ PER IL MODULO DI DIDATTICA DEL CONTATTO

Lezione 0: Attività pre-discussione (lezione precedente la discussione):

Lezione di sloveno LS: insegnante Klara Vodopivec

Annuncio alla classe che nelle lezioni a seguire si cominceranno le attività dell'Unità di Apprendimento *La mia scuola ecologica/Moja ekošola* nel contesto del progetto EDUKA2. Invito agli alunni a portare tematiche da loro conosciute o per loro importanti nel contesto degli studi ecologici e possibili esperienze avute personalmente anche all'estero.

Lezione 1 (2 ore di lezione): Discussione "Che cos'è l'ecologia"

Lezioni di sloveno LS/italiano L1: insegnanti Klara Vodopivec (sloveno LS) e Laura Milani (italiano)

Definizione del punto di partenza della classe (sappiamo molto, poco, niente/ci interessa molto, poco, niente etc.); individuazione delle problematiche ecologiche principali attraverso la proiezione e commento del PPT preparato dall'insegnante.

(Vedi allegato 1. Materiali didattici: Discussione 1 - Power point per la discussione)

Distribuzione a coppie di alunni delle domande presentate anche nel PPT. Discussione di gruppo sulle domande date dalle coppie e confronto con le informazioni proposte dal PPT dell'insegnante. La discussione si svolge in lingua italiana ma verso la fine del PPT l'insegnante propone una scelta di parole chiave in lingua slovena sul tema dell'ecologia soprattutto legate ad esperienze dei ragazzi che gli alunni hanno il compito di imparare per la lezione successiva.

(Vedi allegato 1. Materiali didattici: Discussione 1 - Eko-slovarček)

Lezioni 2 e 3: Attività post discussione

Lezioni di sloveno LS: insegnante Klara Vodopivec

Ripasso del lessico introdotto nel giorno della discussione.

Ripasso e ricerca delle strutture comunicative utili per un primo approccio di conoscenza con i coetanei che parlano lo sloveno come lingua madre o lingua di scolarizzazione (*Kako se imenuješ? Kje stanuješ?* Etc.)

Individuazione delle domande ecologiche da rivolgere ai ragazzi della scuola gemellata. Es: *Kako si ekološki? Ločujete odpadke?* Etc.

(Vedi allegato 1. Materiali didattici: Discussione 1 - Le nostre domande ecologiche)

Ricerca/ripasso delle espressioni utili a sostenere una semplice conversazione in lingua slovena (*Puoi ripetere per favore?/Lahko ponoviš, prosim?; Aspetta un attimo/Počakaj trenutek; Non ho capito/Nisem razumel-a; Puoi parlare più lentamente, più ad alta voce/Bolj počasi, bolj na glas, prosim* etc.)

ATTIVITÀ PER IL MODULO DI DIDATTICA DEL CONTATTO

Lezione 4: preparazione alla videochiamata skype e alla sessione chat

Lezione di sloveno LS: insegnante Klara Vodopivec

Alunni e insegnanti in questa fase si concentrano sulla preparazione all'incontro virtuale (videochiamata *Skype* seguita da sessione *chat* su telefonini degli alunni) con il gruppo classe della scuola gemellata in Slovenia, rispondendo/discutendo le seguenti domande e decidendo i compiti per tutti:

- Chi comincerà, noi o loro?
- Come ci sentiremo?
- In che lingua parleremo? Possiamo parlare anche in italiano/inglese?
- Come ci vedranno?
- Come si parla nel microfono del laptop?
- Dobbiamo usare i segni diacritici quando scrivere nella chat?
- Possiamo usare materiali di appoggio (appunti)?

DISCUSSIONE 2: Scuola sec. I grado "N. Sauro", Muggia

Titolo: E io che faccio (per essere ecologico)?

Insegnanti: Daniela Luis (italiano); Manuela Blaschich (scienze); Tanja Seganti (sloveno LS); Nastja Colja (sloveno LS; coordinatrice SLORI dell'attività di Didattica del Contatto)

Classe: IIB, Scuola sec. I grado "N. Sauro", Muggia - Italia

Metodologia: discussione di gruppo con insegnanti di italiano e insegnante di scienze in collaborazione con l'insegnante di sloveno LS anche con aiuto di siti, portali, motori di ricerca informatici

Materiali didattici prodotti/attività: cartelloni; PPT; file video; laboratori: ecosistema in bottiglia (*džungla v plastenki/jungle bottle*); filtraggio dell'acqua; pulizia della spiaggia (*očistimo obalo*).

Modalità di verifica/report: verifica orale

Lezione 0: Attività pre-discussione (lezione precedente la discussione):

Lezione di italiano: insegnante Daniela Luis

Annuncio alla classe che nelle lezioni a seguire si cominceranno le attività dell'Unità di Apprendimento *La mia scuola ecologica/Moja ekošola* nel contesto del progetto EDUKA2. Invito agli alunni a ricordare attività già svolte nella propria scuola su questa tematica.

Attività: Localizzazione geospaziale per rispondere alla domanda "Dove si trova la scuola gemellata di Sicciole?" Geolocalizzazione attraverso *Google Earth*. Riflessione sulle immagini proposte dal motore di ricerca digitale. Report su esperienze personali degli alunni. Indagine su quanti ragazzi siano stati a Sicciole e ne conoscano l'ambiente (saline) e la storia. Breve introduzione da parte dell'insegnante sulle caratteristiche geofisiche dell'area delle saline.

ATTIVITÀ PER IL MODULO DI DIDATTICA DEL CONTATTO

Lezione 1 (2 ore in 2 materie distinte): Discussione “E io che faccio (per essere ecologico)?”

Lezioni di scienze: insegnante Manuela Blaschich

Attività: Discussione su cosa sia l'ecologia e quali siano i comportamenti possibili e utili per un miglioramento del rapporto con l'ambiente.

Definizione del punto di partenza della classe (sappiamo molto, poco, niente/ci interessa molto, poco, niente etc.); individuazione delle principali problematiche ecologiche e ricostruzione di esperienze di didattica ecologica già realizzate dall'Istituto.

Discussione sui giusti comportamenti da poter adottare come alunni di scuola e individuazione di “buone” azioni da promuovere. Introduzione ai laboratori di approfondimento: l'ecosistema (*džungla v plastenki/jungle bottle*); il filtraggio dell'acqua; la pulizia della spiaggia (*očistimo obalo*)

(Vedi allegato 1. Materiali didattici: Discussione 2 - I poster)

Lezione di sloveno LS: insegnante Tanja Seganti

Ripasso del lessico in sloveno relativo ai materiali anche scolastici (*Plastika/plastenka; lepilni trak; škarje* etc.).

Introduzione al nuovo lessico utile per affrontare ascolti e attività nel contesto tematico dell'ecologia.

(Vedi allegato 1. Materiali didattici: Discussione 2 - Ekologija in slovenščina)

Lezioni 2 e 3: Attività post discussione: i laboratori multilingui di scienze

Lezione di sloveno LS: insegnante Tanja Seganti

Ripasso del lessico introdotto nel giorno della discussione.

Introduzione al lessico per raccontare l'esperimento “*Džungla v plastenki*”.

(Vedi allegato 1. Materiali didattici: Discussione 2 - Attività - Džungla v plastenki. Moj mini rastlinjak; Le saline di Sicciole/Sečoveljske soline; Vaje/ Esercizi sul quaderno)

Ripasso e ricerca delle strutture comunicative utili per un primo approccio di conoscenza con i coetanei che parlano lo sloveno come lingua madre o lingua di scolarizzazione (*Kako se imenuješ? Kje stanuješ?* Etc.).

Lezione di scienze/italiano: compresenza delle insegnanti Manuela Blaschich (scienze) e Daniela Luis (lettere)

Realizzazione durante le lezioni di laboratorio scientifico di esperimenti multilingui (italiano, sloveno, inglese) ispirati dai risultati della discussione iniziale: la giungla in bottiglia; il filtraggio dell'acqua; la pulizia della spiaggia.

ATTIVITÀ PER IL MODULO DI DIDATTICA DEL CONTATTO

Schede riassuntive delle attività:

Giungla in bottiglia

Obiettivi	studiare un ecosistema e dimostrare che le piante sono degli organismi autotrofi
Modalità	illustrare agli alunni l'esperimento e con materiali di riciclaggio predisporre delle microserre
Tempi	3 ore
Risultati	anche dopo tre mesi le piante in bottiglia stanno bene e continuano a crescere

Filtraggio dell'acqua

Obiettivi	comprendere il fenomeno della filtrazione e capire come il suolo filtra l'acqua
Modalità	illustrare agli alunni l'esperimento e con materiali di riciclaggio; preparare un filtro che riproduca gli strati del suolo
Tempi	3 ore
Risultati	l'acqua filtrata è trasparente e incolore

Pulizia della spiaggia

Obiettivi	sviluppare una coscienza ecologica
Modalità	pulizia della spiaggia attraverso una raccolta differenziata e osservazione degli organismi viventi presenti nel mare
Tempi	2 ore ogni uscita
Risultati	raccolti tre sacchi di rifiuti, differenziati per tipologia; gli alunni hanno sviluppato una percezione di quanto la spiaggia sia un luogo pieno di vita

(Vedi allegato 2. Materiali fotografici: Discussione 2 - I laboratori multilingui di scienze)

Lezione 4: preparazione alla videochiamata skype e alla sessione chat

Lezione di sloveno LS: insegnante Tanja Seganti

Alunni e insegnanti in questa fase si concentrano sulla preparazione all'incontro virtuale (videochiamata Skype seguita da sessione chat su telefoni) con il gruppo classe della scuola gemellata in Slovenia rispondendo/discutendo le seguenti domande e decidendo i compiti per tutti:

- Chi comincerà, noi o loro?
- Come ci sentiremo?
- In che lingua parleremo? Possiamo parlare anche in italiano/inglese?
- Come ci vedranno?
- Come si parla nel microfono del laptop?
- Dobbiamo usare i segni diacritici quando scriviamo nella chat?
- Possiamo usare materiali di appoggio (appunti)?

DISCUSSIONE 3: Scuola elementare di Sicciole

Titolo: Kaj je ekologija? Kaj so čezmejni stiki?

Insegnanti: Jerneja Šuligoj (sloveno L1)/ Marinela Čapalija (scienze)/ Ingrid Medoš (italiano L2)

Classi: classi 6B e 7A della scuola primaria di Sicciole - Slovenia

Metodologia: Discussione in due gruppi durante due materie: sloveno, scienze. Discussione con insegnante di italiano L2: *think-pair-share* (coppie di alunni che rispondono a delle domande e condividono poi le risposte con il gruppo classe) con l'aiuto di strumenti e programmi digitali (PPT, motori di ricerca, etc.)

Materiali didattici prodotti: mappe; PPT

Modalità di verifica/report: Autobiografia dell'Incontro transfrontaliero

Lezione 0: Attività pre-discussione (lezione precedente la discussione):

Lezione di sloveno: insegnante Jerneja Šuligoj

Annuncio alla classe che nelle lezioni a seguire si cominceranno le attività dell'Unità di Apprendimento *Moja ekošola/La mia scuola ecologica* nel contesto del progetto EDUKA2. Invito agli alunni a ricordare attività già svolte nella propria scuola su questa tematica.

Lezione di italiano L2: insegnante Ingrid Medoš

Riflessione: *Come impariamo le lingue.* Quali sono gli aspetti che più motivano l'apprendimento di una lingua straniera. Come impariamo l'italiano nella zona bilingue del litorale sloveno; quali sono le difficoltà maggiori. Introduzione alla didattica del Contatto come strategia motivazionale.

Lezione 1 e 2 (coinvolgimento di 3 materie diverse): Discussione "Kaj je ekologija? Kaj so čezmejni stiki?"

Lezioni di scienze: insegnante Marinela Čapalija

Attività: Discussione su cosa sia l'ecologia in lingua slovena.

Definizione del punto di partenza della classe (sappiamo molto, poco, niente/ci interessa molto, poco, niente etc.; *vemo/znamo precej, malo, nič/nas zelo, malo, sploh ne zanima* itd.) Individuazione delle principali problematiche ecologiche e ricostruzione di esperienze di didattica ecologica già realizzate dalla scuola.

Discussione sui giusti comportamenti da poter adottare come alunni di scuola e individuazione di "buone" azioni da promuovere.

Istituzioni che collaborano con la scuola per poter sostenere ed incoraggiare le pratiche ecologiche: il caso dell'azienda Okolje-Pirano.

Tematiche principali: riciclaggio; raccolta differenziata (nomi dei rifiuti); compostaggio

(Vedi allegato 1. Materiali didattici: Discussione 3 - Kaj je ekologija? Kaj so čezmejni stiki?)

(Vedi allegato 2. Materiali fotografici: Discussione 3 - Kaj je ekologija? Kaj so čezmejni stiki?)

ATTIVITÀ PER IL MODULO DI DIDATTICA DEL CONTATTO

Lezione di italiano L2: insegnante Ingrid Medoš

Attività introduttiva alla tematica e al lessico legato all'ecologia: lettura della vignetta "*Nicolò, l'eco-cittadino perfetto!*" dal libro di testo *Magica Italia 3*, Corso di italiano, ELI ed., M.A.

Apicella, M. Madè, 2013

(Vedi allegato 1. Materiali didattici: Discussione 3 - La vignetta ecologica)

Ripasso ed ampliamento del lessico in italiano relativo ai materiali ed all'ecologia.

Introduzione alla tematica dell'incontro transfrontaliero:

1. Ripasso e ricerca delle strutture comunicative utili per un primo approccio di conoscenza con i coetanei che parlano italiano come lingua madre o lingua di scolarizzazione (*Come ti chiami? Dove abiti? Ti piace la tua scuola? Etc.*)

2. Discussione sul significato di incontro transfrontaliero: **Andiamo ad incontrarci**

Qui gli alunni vengono suddivisi in 5 gruppi. Ogni gruppo deve discutere la risposta delle domande proposte dal PPT preparato dall'insegnante a loro disposizione in forma cartacea. Le risposte date dai singoli gruppi vengono poi raccolte in un cartellone.

(Vedi allegato 1. Materiali didattici: Discussione 3 - Ppt Andiamo ad incontrarci/Kaj so čezmejni stiki?)

Lezione 3: Attività post discussione:

Lezione di scienze: insegnante Marinela Čapalija

Realizzazione di una ricerca sugli argomenti proposti durante la discussione illustrata su poster.

(Vedi allegato 2. Materiali fotografici: Discussione 3 - I poster)

Lezione di italiano L2: insegnante Ingrid Medoš

Ripasso del lessico introdotto nel giorno della discussione.

Lezione 4: preparazione alla videochiamata skype e alla sessione chat

Lezione di italiano L2/sloveno L1: insegnanti Ingrid Medoš e Jerneja Plahuta

Alunni e insegnanti in questa fase si concentrano sulla preparazione all'incontro virtuale (videochiamata Skype seguita da sessione chat su telefoni) con il gruppo classe della scuola gemellata in Italia rispondendo/discutendo le seguenti domande e decidendo i compiti per tutti.

- Kdo bo začel, mi ali oni?
- Kako se bomo počutili?
- V katerem jeziku bomo govorili? Lahko govorimo slovensko/angleško?
- Kakšni se jim bomo zdeli? Kakšen vtis bomo naredili?
- Kako bomo uporabljali mikrofona na prenosnem računalniku?
- Moramo uporabljati strešice, ko pišemo na chat?
- Lahko uporabljamo zapiske?

(Vedi allegato 1. Materiali didattici: Discussione 3 - Priprava na videochat/Preparazione alla videochat; Mappe degli alunni)

ATTIVITÀ PER IL MODULO DI DIDATTICA DEL CONTATTO

FASE 2: Incontro virtuale: la videoconferenza e la sessione chat

FASE 2	SFERA D'AZIONE	ATTIVITÀ	LINGUA	MATERIA/AREA
Incontro virtuale	• Sensoriale-cognitiva - Vedere, guardare - Sentire, ascoltare - Giocare, proiettare - ricavare informazioni • Abilità - scrivere per comunicare - parlare per interagire	• video chiamate • chats	• sloveno LS/italiano L2 o propria L1/L della scuola - A scelta dell'alunno	• sloveno LS/italiano L2 • tecnologia

VIDEOCONFERENZA E CHAT

OBIETTIVI GENERALI

- instaurare un primo contatto visivo con i ragazzi dell'altro gruppo classe
- presentarsi come gruppo classe e poi come coppie di alunni
- far vedere l'ambiente classe e i materiali dell'Unità di apprendimento (cartelloni, esperimenti, etc.)
- iniziare in modo guidato un contatto di comunicazione scritta (*chat*)

OBIETTIVI LINGUISTICI

- parlare, interagire - sia a voce che attraverso la scrittura di messaggi istantanei (*chat*) - riuscendo a mettere in pratica il più possibile le frasi preparate nella lingua dell'altro; per gli alunni della scuola di Sicciole che hanno un livello maggiore di abilità linguistica nella lingua italiana l'obiettivo è anche quello di riuscire a mantenere una breve conversazione
- comprendere la lingua orale e scritta

OBIETTIVI INTERCULTURALI/RELAZIONALI

- osservare "l'altro", cercare di empatizzare per capirsi il più possibile; mettersi in gioco; supportarsi a vicenda nella comunicazione interculturale; preparare l'ambiente per l'incontro virtuale che è un importante "biglietto da visita"
- mantenere i contatti cominciati in classe attraverso l'ambiente chat proposto con obiettivi specifici (es. conosci meglio le abitudini di x, y e riportale nell'autobiografia)

ATTIVITÀ

Realizzazione di una videochiamata immediatamente seguita da una sessione chat con gli alunni della scuola gemellata con cui ho comunicato direttamente nella videochiamata comprendere la lingua orale e scritta

STRUMENTI

Per la videochiamata è stato utilizzato il programma *Skype*. Per la chat è stato utilizzato il portale a pagamento *Backchannel.chat*, un ambiente digitale protetto.

TEMPI

Videochiamata: 40 minuti così distribuiti:

- 10 minuti di presentazione classi (5 per ogni gruppo classe)
- + 30 minuti di singole presentazioni dei ragazzi (3 minuti per gruppo/coppia)

Chat: stessa unità oraria della video chiamata con un possibile prolungamento nell'ora successiva per un massimo di 30 minuti

(Vedi allegato 2. Materiali fotografici: Videochiamata e chat)

VALUTAZIONE

- Autobiografia dell'incontro transfrontaliero

ATTIVITÀ PER IL MODULO DI DIDATTICA DEL CONTATTO

FASE 3: Usare la lingua, riflettere, contattare

FASE 3	SFERA D'AZIONE	ATTIVITÀ	LINGUA	MATERIA/AREA
Usare la lingua, riflettere, contattare	• Metalinguistica e metaculturale - Parlare di lingua - Parlare dell'altro • Comunicativa - Contattare l'altro perseguendo un obiettivo comune - Saper descrivere l'altro	• Presentazioni in classe • Compilazione/attività per <i>Autobiografia del contatto transfrontaliero</i> • <i>E-mails</i> • <i>Partecipazione ad attività sul portale (blog, giochi, etc.)</i>	• sloveno LS/italiano L2 per contatti e uso della lingua • L1/L della scuola per le attività di riflessione	• sloveno LS/italiano L2

OBIETTIVI LINGUISTICI

- uso della lingua di confine per attività didattiche controllate (presentazioni orali o scritte) o per test linguistici

OBIETTIVI METALINGUISTICI E METACOGNITIVI

- sviluppare consapevolezza sulle caratteristiche e problematiche legate agli incontri virtuali
- riflettere sulla lingua e sull'abilità comunicativa in un ambiente virtuale
- condivisione sul portale/sito di come ci siamo visti, cosa gli altri hanno detto/pensato di noi

OBIETTIVI INTERCULTURALI/RELAZIONALI

- osservare "l'altro", cercare di empatizzare per capirsi il più possibile; mettersi in gioco; supportarsi a vicenda nella comunicazione interculturale; preparare l'ambiente per l'incontro virtuale che è un importante "biglietto da visita"
- Mantenere i contatti cominciati in classe attraverso l'ambiente chat proposto con obiettivi specifici (es. conosci meglio le abitudini di x, y e riportale nell'autobiografia)
- Stimolare curiosità e immaginazione per la diversità culturale

ATTIVITÀ PER IL MODULO DI DIDATTICA DEL CONTATTO

ATTIVITÀ

- Descrivo i miei compagni d'oltre confine/la loro aula/il loro "carattere" (nella lingua dell'altro)
- Lettura e discussione in classe delle osservazioni appuntate nel proprio diario di bordo/autobiografia;
- Partecipazione ad un Google moduli sul tema dell'incontro Virtuale

STRUMENTI

- Autobiografia dell'Incontro Transfrontaliero
- Google moduli

(Vedi allegato 3. Strumenti: L'autobiografia; Google moduli)

TEMPI

1 lezione, possibilmente la prima immediatamente seguente alla videochiamata

VALUTAZIONE

- Autobiografia dell'incontro transfrontaliero
- Test orale dell'insegnante di sloveno LS/italiano L2

ATTIVITÀ PER IL MODULO DI DIDATTICA DEL CONTATTO

FASE 4: Sensibilizzazione all'incontro dal vivo

FASE 4	SFERA D'AZIONE	ATTIVITÀ	LINGUA	MATERIA/AREA
Sensibilizzazione all'incontro reale	• Linguistica - scelta della lingua • Comportamentale • Affettiva - emozioni, aspettative • Imprenditoriale - pianificazione	• Lezioni in classe • Discussioni di gruppo • E-mails	• sloveno LS/italiano L2 o propria L1/L della scuola	• sloveno LS/italiano L2

Questa fase è molto simile per obiettivi e attività alla prima fase di sensibilizzazione all'incontro virtuale

OBIETTIVO GENERALE

- Sensibilizzare gli alunni all'incontro transfrontaliero dal vero; preparazione linguistica, culturale e interculturale all'incontro

OBIETTIVI SPECIFICI

- Sviluppo della sensibilità interculturale attraverso attività sulla tematica dell'incontro tra ragazzi di paesi confinanti
- Sviluppo della consapevolezza sulla tematica dell'ecologia in generale e sulle strategie attuate riguardo a queste problematiche nella propria scuola e nella scuola gemellata del paese confinante
- Riflessione e/o introduzione linguistico-lessicale relativa alle tematiche proposte (incontro transfrontaliero; ecologia)
- Sviluppo dell'abilità comunicativo-interazionale per affrontare l'incontro dal vero, immaginando situazioni e necessità comunicative

ATTIVITÀ

lezioni in classe

- compiti per casa per gli alunni (completare i materiali; preparare "oggetti culturali" di accoglienza/scambio)

TEMPI

2 unità orarie anche in collaborazione con insegnanti di altre discipline e materie

VALUTAZIONE

- Autobiografia dell'incontro transfrontaliero

ATTIVITÀ REALIZZATE PER LA FASE DI SENSIBILIZZAZIONE ALL'INCONTRO REALE IN UN CONTESTO SEMANTICO DI EDUCAZIONE ECOLOGICA REALIZZATA IN OGNI CLASSE E SCUOLA DEL PROGETTO

In questa fase le classi oltre a riprendere il discorso durante le lezioni di sloveno/italiano sulle possibili difficoltà e situazioni che si possono creare in un incontro dal vivo con coetanei che parlano un po' la nostra lingua si sono concentrate sulla produzione dei materiali didattici e sugli "oggetti" da portare come simbolo e rappresentanza del proprio Istituto/classe.

Sottolineare l'importanza anche dei momenti di presentazione formale e di scambio di oggetti simbolici era uno degli obiettivi legati a questa fase dell'Unità di apprendimento.

ATTIVITÀ PER IL MODULO DI DIDATTICA DEL CONTATTO

FASE 5: Incontro dal vivo

FASE 5	SFERA D'AZIONE	ATTIVITÀ	LINGUA	MATERIA/AREA
Incontro dal vivo	• Affettiva - vivere un'esperienza emotivamente positiva • Linguistica - mettere in pratica abilità e competenze • Sociale-civica - cooperare • Sensoriale - in gioco ricettività sensoriali-auditive e visive • Cognitiva - Osservare, capire, conoscere, imparare	• Drammatizzazione - Scenette/role plays - Interviste • Scrittura creativa - Testi collettivi plurilingui • Podcasting • Attività di gioco-sport • Applicazioni digitali	• sloveno LS/italiano L2 o propria L1/L della scuola (lingua franca in extremis; gesti)	Mattinata/giornata di attività in collaborazione con le/gli insegnanti accompagnatrici/tori

OBIETTIVI GENERALI

- incontrarsi per realizzare "dal vero" una conoscenza avvenuta finora solo a livello virtuale
- lavorare insieme perseguendo degli obiettivi (didattici)

OBIETTIVI LINGUISTICO-COMUNICATIVI

- parlare il più possibile la lingua dell'altro, dimostrando "sensibilità" e consapevolezza nella scelta del codice linguistico attraverso atteggiamenti di rispetto e condivisione delle difficoltà, sfruttando al massimo e positivamente la situazione di autenticità comunicativa
- mettere in gioco diverse modalità comunicative, eventualmente anche non verbali, adeguate alla situazione

ATTIVITÀ PER IL MODULO DI DIDATTICA DEL CONTATTO

OBIETTIVI METALINGUISTICI E METACOGNITIVI

- risolvere problemi e organizzare insieme il lavoro pur nella diversità linguistica e culturale

OBIETTIVI INTERCULTURALI/RELAZIONALI

- conoscersi meglio attraverso le attività, il gioco guidato e il tempo libero
- individuare, discutere una modalità di comunicazione continuativa post incontro
- rispettare eventuali diversità comportamentali
- mantenere un atteggiamento di curiosità e desiderio di confronto costruttivo

ATTIVITÀ

Per conoscersi:

- giochi di socializzazione
- attività di osservazione e narrazione

Per scoprire la realtà dell'altro:

- tour della scuola
- presentazione dei propri materiali "ecologici"
- ascolto della lezione di ecologia offerta dalla ditta Okolje
- realizzazione delle attività in piccoli gruppi in classe
- visita guidata delle Saline di Sicciole
- socializzazione libera

(Vedere sotto, programma dettagliato)

TEMPI

1 intera mattinata (8.00 – 14.00) o, a seconda della tipologia di disponibilità di orario delle/gli insegnanti accompagnatori, una giornata di scuola (8.00 – 16.30)

VALUTAZIONE

- Autobiografia dell'incontro transfrontaliero

ATTIVITÀ PER IL MODULO DI DIDATTICA DEL CONTATTO

EDUKA 2: PROGRAMMA DELLE 2 GIORNATE DI INCONTRO presso la Scuola elementare di Sicciole/Osnovna šola Sečovlje

Incontro 1

23 ottobre 2018

Scuola "N. Sauro" Muggia, classe IIB

Scuola elementare di Sicciole, classe 6B

Incontro 2

25 ottobre 2018

Scuola "F. Rismondo" Trieste, classe IIB

Scuola elementare di Sicciole, classe 7A

8.30	Accoglienza Spostamento nell'aula delle attività di sociologia "Gioco dei nomi" (cartoncini con i nomi che i ragazzi devono trovare e sedersi al posto indicato) Saluti della Dirigente della scuola e delle insegnanti ed accompagnatrici che parteciperanno alle attività della giornata Giochi di socializzazione in modalità collaborativa: A kot...; Kaj rad delam v prostem času?/A come...; Cosa faccio nel mio tempo libero? (sia in sloveno che in italiano) (Vedi scheda sotto) Realizzazione della attività 1 della "Scheda delle attività per la giornata di incontro" (Vedi allegato 1. Materiali didattici: Incontro dal vivo - Scheda delle attività per la giornata di incontro) Presentazione del programma della giornata
9.10	Tour della scuola (presentazione della propria scuola nella lingua degli ospiti, in questo caso in italiano) – le due classi sono suddivise in 4 grandi gruppi misti
9.30	Intervallo e merenda nella mensa della scuola offerta dalla scuola ospitante
9.50	Ritrovo in palestra: Gioco: Atomi e molecole/ Atomi in molekule (vedi descrizione sotto) Gioco libero: Palla avvelenata/Med dvema ognjema

ATTIVITÀ PER IL MODULO DI DIDATTICA DEL CONTATTO

10.20	Risoluzione delle Attività 2, 3 e 4 della “Scheda delle attività per la giornata di incontro” nell’aula delle attività di sociologia. Visione del Film (in lingua slovena): Modro je razmišljati zeleno!/È saggio pensare verde! Risoluzione dell’Attività 5 della “Scheda delle attività per la giornata di incontro”
11.00	Il compostaggio (presentazione a cura della ditta Okolje) (in sloveno e italiano) Visita all’area di compostaggio della scuola e al suo giardino Risoluzione dell’Attività 7 della “Scheda delle attività per la giornata di incontro” nell’aula delle attività di sociologia.
11.40	La promessa dell’Albero alla madre natura: risoluzione dell’Attività 7 della “Scheda delle attività per la giornata di incontro” nell’aula delle attività di sociologia. Cosa sappiamo delle saline di Sicciole? Presentazione da parte delle insegnanti della scuola di Sicciole di alcuni strumenti tipici usati nell’ambiente delle saline. Risoluzione dell’Attività 8, Parole crociate, della “Scheda delle attività per la giornata di incontro”
12.20	Pranzo
13.00	Trasferimento a piedi alle Saline
13.10	Visita guidata delle saline (in Italiano e sloveno) Visione del film sull’ambiente delle saline (in italiano)

ATTIVITÀ REALIZZATE NELLE DUE GIORNATE DI INCONTRO NELLA SCUOLA ELEMENTARE DI SICCIOLE

GIOCHI DI SOCIALIZZAZIONE

Obiettivi generali

Incontrarsi, adolescenti, pur se preparati e consapevoli è una grande emozione che non permette di vivere sempre bene le prime fasi dell'incontro. Giochi guidati da adulti, che aiutino ad avvicinarsi, guardarsi, parlarsi, ridere insieme sono un piccolo aiuto sempre ricordato con piacere dai ragazzi.

Eccone alcuni esempi ideati dalle insegnanti.

A COME / A KOT ... (tutti; in sloveno o italiano)

Obiettivi:	Gli alunni si presentano per nome nella lingua "dell'altro" facendo seguire una lista di almeno 3 parole che iniziano con la loro stessa iniziale o le prime due lettere. Es.: Alunno di lingua slovena della scuola di Sicciole: <i>Io sono Andrej come... andare, angelo, ago, etc.</i> Alunni di lingua italiana della scuola di Trieste o Muggia: <i>Jaz sem Paola kot... palica, palačinka, pajek, etc.</i> L'obbligo dell'uso della lingua dell'altro è ricondotto ad un compito comunicativo molto facile. Il vedere che tutti sono un pò in difficoltà aiuta ad affrontare la situazione e ad avere il coraggio di provare per poter tornare a casa propria con ognuno la sensazione di avercela fatta!
Modalità:	Gli alunni sono divisi in piccoli gruppi misti (2, 3 dalla scuola italiana e altrettanti dalla scuola di Sicciole) e realizzano il gioco seduti attorno a isole di tavoli introducendosi gli uni agli altri. Poi ripetono ad alta voce per tutti.
Note:	Il gioco finisce quando tutti hanno detto il proprio nome e le tre parole associate. Se un alunno non riuscisse a trovare le tre parole i compagni di uno o l'altro gruppo classe lo aiutano.

ATTIVITÀ PER IL MODULO DI DIDATTICA DEL CONTATTO

COSA MI PIACE FARE NEL TEMPO LIBERO (in gruppo; italiano/sloveno)

Obiettivi:	Gli alunni cercano di presentarsi nella lingua dell'altro indicando i propri hobby e interessi
Modalità:	Gli alunni si siedono attorno al tavolo e a turno cercano di mimare un'attività che piace loro o che rappresenta il proprio hobby o sport. Gli altri devono indovinare pronunciando il nome di quella attività o del verbo associato a quell'azione. Possibilmente i ragazzi della scuola di Sicciole indovinano le azioni dei compagni di Trieste/Muggia e viceversa. Comunque chiunque può aiutare. Terminata questa attività un portavoce del gruppo degli alunni italiani racconta in sloveno agli altri gruppi gli hobby dei ragazzi della scuola di Sicciole e viceversa, un rappresentante del gruppo classe sloveno racconta in italiano gli hobby dei ragazzi della scuola di Trieste/Muggia.

ATOMI E MOLECOLE/ATOMI IN MOLEKULE

Obiettivi:	Comunicazione non verbale, movimento, ludicità; socializzazione attraverso un contatto fisico discreto, casuale e divertente
Modalità:	I partecipanti (detti <i>atomi</i>) si muovono liberamente nello spazio fino a che una musica suona. Sono invitati ad essere creativi sia nel movimento che nell'espressività. Quando la musica si ferma gli atomi si devono unire in coppie o piccoli gruppi ad altri <i>atomi</i> (partecipanti) formando la più bella <i>molecola</i> che sarà segnalata dalla giuria (insegnanti).
Note:	Il gioco si ripete fino a che è percepito divertente.

ATTIVITÀ PER SCOPRIRE LA REALTÀ DELL'ALTRO

Obiettivi

Scoprire la realtà dell'altro non è un risultato che si ottiene automaticamente nell'incontro con la diversità culturale e linguistica. La scoperta ha bisogno di interventi mirati, pianificati, guidati. Ecco che soprattutto nella visita di ambienti sia istituzionali che naturali è necessario organizzare delle attività specifiche, prevedendo sempre un momento di verifica delle osservazioni attraverso strumenti adeguati alla situazione per non lasciare l'occasione dell'incontro un'opportunità perduta nella distrazione o poca consapevolezza dei ragazzi.

Facciamo seguire quindi una breve descrizione delle attività che hanno caratterizzato questa occasione di incontro che ha portato i ragazzi delle scuole di Trieste e Muggia a visitare i ragazzi di Sicciole, la loro scuola, il loro ambiente circostante. Questi ultimi nel ruolo di ospiti hanno anche avuto l'occasione di incontro e riflessione interculturale, stimolati da attività che hanno richiesto loro un'interazione con i coetanei delle scuole italiane su specifiche tematiche e con l'obiettivo primario di saper spiegare la propria realtà. L'educazione alla diversità parte dalla consapevolezza della propria identità.

TOUR DELLA SCUOLA

Obiettivi

Il tour della scuola è un itinerario pensato dai ragazzi per i ragazzi, costruito con precisione nella lingua dei ragazzi ospitati ma seguendo il proprio livello di competenza linguistica. L'obiettivo infatti non è tanto la precisa descrizione degli ambienti ma una dimostrazione di accoglienza. I ragazzi sono comunque preparati dalle insegnanti ad un atteggiamento di curiosità, hanno il compito, entrambi i gruppi, di raccogliere più informazioni possibili gli uni degli altri.

Modalità e tempi

I ragazzi visitatori e i ragazzi che ospitano vengono suddivisi in 4 gruppi con entrambe le componenti (ragazzi della scuola italiana e ragazzi della scuola slovena). Ogni gruppo segue l'itinerario individuato dal ragazzo/ragazza guida del tour che ha una durata di massimo 30 minuti. Gli itinerari si differenziano anche per non disturbare troppo le lezioni in corso nella scuola. Gli alunni durante questa attività sono sorvegliati a distanza e con discrezione dagli adulti. In ogni caso vige l'obbligo di non allontanarsi dalla scuola. I ragazzi sono invitati a saper ascoltare, saper chiedere chiarimenti. Possono fare affidamento sul mini vocabolario costruito in classe nelle lezioni di preparazione all'incontro.

(Vedi allegato 1. Materiali didattici: Incontro dal vivo - Mini vocabolario per l'incontro dal vivo; Slovarček)

Risultati attesi

Ci si aspetta che gli alunni:

- arricchiscano il proprio lessico riguardante l'ambiente scolastico
- consolidino l'uso di formule comunicative o di domande create per l'occasione anche attraverso una memorizzazione legata ad esperienze vissute con i compagni
- acquisiscano maggior sicurezza e autostima nel saper parlare e comunicare in lingua straniera
- approfondiscano la conoscenza dell'altro

PRESENTAZIONE DI SÉ: LA NOSTRA SCUOLA ECOLOGICA/NAŠA EKOŠOLA

Obiettivi

Il momento della presentazione agli altri avviene dopo le attività di socializzazione. E' un momento ufficiale che corrisponde solitamente al saluto da parte del/della dirigente scolastica. Ha come obiettivo un'educazione al senso di accoglienza e di ospitalità. In questo momento infatti avviene di solito anche uno scambio di doni tra classi che possono essere sia pubblicazioni che riguardano la scuola che piccoli manufatti prodotti dagli alunni per gli alunni. Oggetti da portare a casa come ricordo simbolico dell'incontro.

Modalità e tempi

Dopo i saluti della dirigente alcuni ragazzi che si sono appositamente preparati e che rappresentano il gruppo classe, presentano i materiali prodotti nella lingua dell'altro. Tali materiali rimangono poi nella scuola dell'altro.

(Vedi allegato 2. Materiali fotografici: Incontro dal vivo - La presentazione dei materiali)

Risultati attesi

Ci si aspetta che gli alunni:

- partecipino in modo adeguato ad una situazione di presentazione di sé ufficiale comprendendo il valore e la funzione delle presentazioni formali
- apprezzino e sappiano identificare eventuali differenze culturali nella presentazione dell'altro

PARTECIPAZIONE AD UN'ATTIVITÀ ORGANIZZATA DALLA SCUOLA OSPITANTE: LA LEZIONE DI ECOLOGIA OFFERTA DALLA DITTA OKOLJE

Obiettivi

In questa esperienza di realizzazione di una Unità di apprendimento attraverso la Didattica del Contatto nel contesto di un'educazione ecologica la scuola di Sicciole ha voluto portare l'importante esempio di costruttiva interazione tra scuola e territorio invitando un'azienda specializzata in servizi di tutela per l'ambiente dell'area a fare una presentazione in lingua italiana delle proprie attività, completando così il percorso di approfondimento di educazione ecologica. L'obiettivo principale è stato quello di informare i ragazzi delle scuole italiane sulle modalità organizzative del riciclaggio nell'area del litorale sloveno e sull'interazione scuola e territorio. Per i ragazzi della scuola di Sicciole l'obiettivo era quello di far vedere loro come la conoscenza della lingua italiana da parte dell'azienda permetta di farsi conoscere agli altri, divulgando le proprie caratteristiche positive e di poter partecipare ad un dibattito per lo più in lingua italiana.

Modalità e tempi

Il personale della azienda pubblica Okolje-Pirano che si occupa di tutela dell'ambiente è intervenuta nell'ambito della giornata di incontro dal vivo delle classi con una presentazione delle proprie attività attraverso l'utilizzo di un simpatico cartone animato poi lasciato in regalo alle scuole. Gli alunni di entrambe le scuole hanno potuto rivolgere domande sia in italiano che sloveno per ottenere chiarimenti, soddisfare curiosità. Gli stessi hanno anche risposto a delle domande alcune volte anche sforzandosi di parlare nella lingua dell'altro.

(Vedi allegato 1. Materiali didattici: Incontro dal vivo - Il ppt dell'azienda Okolje - Pravilno ravnanje z odpadki, kompostiranje odpadkov).

Risultati attesi

Dagli alunni ci si è aspettato che:

- partecipassero in modo attivo in termini di riflessione ecologica
- partecipassero attivamente attraverso entrambe le lingue italiano-sloveno
- abbiano riflettuto sulle differenze di organizzazione della tutela dell'ambiente dentro e fuori scuola.

REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ COLLABORATIVE IN PICCOLI GRUPPI IN CLASSE

Obiettivi

Le attività collaborative in piccoli gruppi rappresentano l'attività clou dell'incontro dal vivo. L'obiettivo è che i ragazzi delle due scuole, suddivisi in piccoli gruppi collaborino cercando di capirsi autonomamente il più possibile per costruire o risolvere insieme delle attività. Questa idea è sostenuta da molta letteratura che sottolinea l'importanza nel contatto interetnico di avere un obiettivo comune da raggiungere.

Modalità e tempi

I ragazzi vengono suddivisi in piccoli gruppi di 5, 6 e risolvono le attività proposte dalla scheda guida durante più momenti della mattinata/giornata. Le attività da risolvere diventano un filo conduttore, un motivo per ritrovarsi attorno al tavolo e lavorare insieme.

(Vedi allegato 1. Materiali didattici: Incontro dal vivo - Scheda delle attività per la giornata di incontro)

(Vedi allegato 2. Materiali fotografici: Incontro dal vivo - Il lavoro in piccoli gruppi)

Risultati attesi

Dagli alunni ci si aspetta che:

- partecipino ognuno con un contributo personale
- comunichino il più possibile autonomamente ma sforzandosi anche di parlare nella lingua dell'altro
- sappiano organizzare il lavoro
- approfondiscano la reciproca conoscenza

SOCIALIZZAZIONE LIBERA

Obiettivi

La richiesta da parte dei ragazzi di momenti di libera socializzazione, possibilmente non “vigilati”, è al primo posto quando viene chiesto loro cosa vorrebbero maggiormente fare nel momento dell’incontro o cosa avrebbero voluto fare di più! E’ una richiesta comprensibilissima anche se non sempre facilmente realizzabile data la loro età e il contesto dell’incontro tutto sommato così istituzionale.

Tuttavia pianificare momenti di autogestione delle loro comunicazioni e socializzazione è un elemento importante che permette loro di accordarsi autonomamente secondo le loro preferenze per i contatti futuri anche in vista di attività didattiche da svolgere in gemellaggio oltre che per una loro più spontanea socializzazione.

Modalità e tempi

È difficile pianificare un momento di spontanea socializzazione! Un consiglio è quello di indicare ai ragazzi un luogo e un’ora di ritrovo dopo che abbiano dimostrato di aver terminato le attività in piccoli gruppi. Questo diventa uno stimolo a risolvere con più velocità le attività e una dimostrazione di fiducia da parte degli insegnanti sempre apprezzata dai ragazzi. Vige sempre la regola del non uscire dalla scuola/giardino.

Risultati attesi

Un momento di socializzazione spontanea realizzata con successo dovrebbe portare ad una miglior conoscenza dell’altro, ad una maggior consapevolezza della difficoltà ma anche delle “gioie” del comunicare attraverso lingue diverse. In queste occasioni di solito si stabiliscono coppie o piccoli gruppi che poi continuano a contattarsi anche per motivi didattici ma non solo.

INCONTRO CON IL TERRITORIO: VISITA GUIDATA DELLE SALINE DI SICCIOLE

Obiettivi

Quando come in questo caso il territorio circostante la scuola lo permette, l'uscita sul territorio diventa parte integrante dell'incontro interculturale quale esperienza per eccellenza che trasforma i ragazzi appena incontrati in cittadini di un ambiente con le sue specificità, cittadini prosecutori e portatori di una storia, di tradizioni locali, della lingua del posto. La visita del territorio avviene con e attraverso gli stessi abitanti del luogo che diventano mediatori culturali e linguistici. La lettura e conoscenza dal vivo delle specificità territoriali diventano poi la base per un ulteriore approfondimento di tipo interdisciplinare.

Modalità e tempi

Le modalità e i tempi di un'uscita sul territorio sono dettati dal contesto e caratteristiche della specifica situazione. In questo caso i gruppi classe si sono spostati verso la zona delle Saline di Sicciole intraprendendo una passeggiata di quasi un'ora approfittando del bel tempo. Tuttavia, la scuola di Sicciole era preparata a trasportare i ragazzi con uno scuola bus in caso di maltempo. I ragazzi, raggiunto il polo Didattico delle Saline hanno potuto vedere un breve documentario in lingua italiana. La visita si è conclusa con un'attività di shopping nel negozio di souvenir dove hanno potuto comprare sia usando la lingua italiana che slovena, verificando ancora una volta la plasticità linguistica del luogo e facendo l'importante esperienza di poter interagire attivamente in un contesto multilingue.

(Vedi allegato 2. Materiali fotografici: Incontro dal vivo - Visita alle Saline di Sicciole)

ATTIVITÀ PER IL MODULO DI DIDATTICA DEL CONTATTO

FASE 6: Usare la lingua, riflettere, contattare

FASE 6	SFERA D'AZIONE	ATTIVITÀ	LINGUA	MATERIA/AREA
Usare la lingua, riflettere, contattare	• Metalinguistica e metaculturale - Parlare di lingua - Parlare dell'altro • Comunicativa - Contattare l'altro perseguendo un obiettivo comune - Saper descrivere l'altro/ situazioni/ luoghi	• Presentazioni in classe • Compilazione/ attività per <i>Autobiografia del contatto transfrontaliero</i> • E-mails • Partecipazione ad attività sul portale (blog, giochi, etc.)	• sloveno LS/ italiano L2 per contatti e uso della lingua • L1/L della scuola per le attività di riflessione	• sloveno LS/ italiano L2

OBIETTIVI LINGUISTICI

- uso della lingua di confine per attività didattiche controllate (presentazioni orali o scritte) o per test linguistici

OBIETTIVI METALINGUISTICI E METACOGNITIVI

- sviluppare consapevolezza sulle caratteristiche e problematiche legate agli incontri dal vivo
- riflettere sulla lingua e sull'abilità comunicativa in una situazione comunicativa autentica di incontro reale
- riflessione personale/collettiva sull'esperienza dal punto di vista didattico, linguistico, esperienziale

OBIETTIVI INTERCULTURALI/RELAZIONALI

- riflettere sull'incontro con "l'altro"
- mantenere i contatti e gli accordi presi durante il giorno dell'incontro
- continuare a nutrire curiosità e immaginazione per la diversità culturale

ATTIVITÀ

- Test scritto finale del progetto
- Scrivo un breve testo in L1 o L2 sull'esperienza del progetto EDUKA2
- Discussione in classe delle osservazioni appuntate nel proprio diario di bordo/ autobiografia (L1/Lingua della scuola)

(Vedi allegato 1. Materiali didattici: Riflettere - La discussione finale del progetto EDUKA2)

(Vedi allegato 3. Strumenti: L'autobiografia)

STRUMENTI

- Autobiografia dell'Incontro Transfrontaliero

TEMPI

1 lezione, possibilmente la prima immediatamente seguente alla videochiamata

VALUTAZIONE

- Autobiografia dell'incontro transfrontaliero
- Test orali di sloveno LS/italiano L2
- Produzioni scritte di italiano L1/sloveno L1/italiano L2

ATTIVITÀ REALIZZATE PER USARE LA LINGUA, RIFLETTERE E CONTATTARE IN UN CONTESTO SEMANTICO DI EDUCAZIONE ECOLOGICA REALIZZATA IN OGNI CLASSE E SCUOLA DEL PROGETTO

Nella fase finale del progetto ogni classe ed insegnante ha optato per una valutazione finale diversa adeguata al livello di competenza linguistica e per perseguire obiettivi individuati come prioritari dalle stesse insegnanti.

Per quanto riguarda la riflessione sull'incontro invece tutte le classi hanno adottato l'autobiografia dell'Incontro transfrontaliero.

Il test finale del progetto EDUKA2

Materia: sloveno LS

Insegnante: Klara Vodopivec

Classe: IIB

Scuola: sec. I grado "F. Rismondo"

Obiettivi

Verificare le conoscenze del lessico legato all'ecologia proposto nelle attività del progetto.

Verificare la conoscenza delle strutture comunicative legate alle attività svolte nella scuola nell'incontro dal vivo.

Modalità e tempi

1 unità oraria + la lezione seguente per la correzione e ripetizione orale

Risultati attesi

Ci si aspetta che gli alunni ricordino sia il lessico che le forme comunicative legate all'esperienza anche grazie all'aiuto dell'autobiografia e alla scheda di lavoro del giorno dell'incontro.

Le parole che ho imparato autonomamente

Materia: sloveno LS

Insegnante: Tanja Seganti

Classe: IIB

Scuola: sec. I grado "N. Sauro", Muggia

Obiettivi

Verificare l'apprendimento di parole nuove in modalità spontanea e autentica (comunicazione autentica con parlanti proficiency di quella lingua).

Riflettere su come l'esperienza ci legghi in modo "significativo" al suo lessico.

Condivisione di opinioni su difficoltà e sorprese date dalle esperienze autentiche di incontro e comunicazione in LS.

Modalità e tempi

1 unità oraria

Risultati attesi

Ci si aspetta che gli alunni parlino volentieri delle loro esperienze dimostrando di ricordare un lessico imparato spontaneamente in situazioni comunicative autentiche

(Vedi allegato 1. Materiali didattici: Usare la lingua, riflettere - Parole che ho imparato in gita)

ATTIVITÀ PER IL MODULO DI DIDATTICA DEL CONTATTO

La stesura di un breve testo narrativo: *Srečanje z učenci iz Trsta in ekologija*

Materia: sloveno L1/italiano L2
Insegnante: Jerneja Plahuta/Ingrid Medoš
Classe: 6B, 7A
Scuola elementare di Sicciole

Obiettivi

Verificare la competenza di scrittura in sloveno L1/lingua della scuola su un tema significativo quale l'esperienza dell'incontro con la scuola italiana e le attività legate all'ecologia.

Verificare il livello di sensibilità e consapevolezza ecologica.

Verificare la competenza di scrittura in italiano L2 su un tema significativo quale l'esperienza dell'incontro con la scuola italiana e le attività legate all'ecologia.

Modalità e tempi

Compito per casa

Risultati attesi

Ci si aspetta che gli alunni sappiano scrivere dei testi significativi nella propria lingua ovvero nella lingua di scolarizzazione dimostrando consapevolezza e ulteriore sensibilità nei confronti delle tematiche ecologiche con capacità di cogliere le differenze tra le strategie adottate nel proprio territorio e quelle del paese vicino, in Italia, ovvero nei comuni di Trieste e Muggia.

Per quanto riguarda l'italiano L2 ci si aspetta che i ragazzi scrivano con più motivazione del solito dei brevi testi riassuntivi dell'esperienza ispirati cioè dai ricordi dei contatti e dell'incontro nella propria scuola con gli alunni delle scuole italiane.

(Vedi allegato 1. Materiali didattici: Usare la lingua, riflettere - Brevi testi narrativi/riassuntivi sul progetto EDUKA2)

La costruzione di materiali multimediali multilingui dei ragazzi

Materia: italiano, sloveno, scienze
Insegnante: Daniela Luis; Tanja Seganti; Manuela Blaschich
Classe: IIB
Scuola: sec. I grado "N. Sauro", Muggia

Obiettivi

Verificare la capacità di narrazione degli alunni e di sintesi delle conoscenze riguardanti sia la lingua slovena che i concetti dell'ecologia e le attività svolte nel progetto

Modalità e tempi

Compito per casa

Risultati attesi

Ci si aspetta che gli alunni sappiano autonomamente riportare l'intera esperienza del modulo di Didattica del Contatto facendone una sintesi logica, ordinata e traendone delle conclusioni personali.

(Vedi allegato 1. Materiali didattici: Usare la lingua, riflettere, contattare - Ppt dei ragazzi)

Discussione finale del progetto EDUKA2

Materia: sloveno LS

Insegnante: Irina Cavaion, coordinatrice progetto EDUKA2

Tutte le classi delle scuole italiane

Obiettivi

Offrire un'attività guidata interattiva di riflessione post incontro dal vivo soprattutto agli alunni che si sono spostati nella scuola del paese vicino.

Riflettere soprattutto sulla diversità delle scuole, delle loro organizzazioni, sulle emozioni e difficoltà vissute.

Riflettere sull'efficacia degli strumenti della Didattica del Contatto: la vidochiamata, i contatti network, il portale, le lezioni a tema, le discussioni, l'incontro dal vivo.

Ripetere in modo ludico il lessico associato alle esperienze vissute soprattutto il giorno dell'incontro nella scuola di sicciole.

Modalità e tempi

1 unità oraria

Risultati attesi

Ci si aspetta che gli alunni consolidino le nuove consapevolezze interculturali.

(Vedi allegato 1. Materiali didattici: Usare la lingua, riflettere, contattare - La discussione finale; Il ppt Kaj je to?/Cosa è questo?)

(Vedi allegato 2. Materiali fotografici: La discussione finale)

DISCUSSIONE 1: CHE COS'È L'ECOLOGIA? il power point

Lezioni: sloveno LS / italiano L1

Insegnanti: Klara Vodopivec / Laura Milani

Classe: IIB della scuola sec. I grado "F. Rismondo" di Trieste

1. Cos'è l'**ECOLOGIA**?

Vodopivec K.

ECOLOGIA **EKOLOGIJA**



(dal **greco**: οἶκος, *oikos*, "casa" o anche "ambiente"; e λόγος, *logos*, "discorso" o "studio")

Significato convenzionale

l'ecologia si occupa di qualsiasi problema connesso con l'ambiente in cui l'uomo vive e in particolare dei problemi della tutela contro l'inquinamento idrico, atmosferico o da rifiuti solidi

Definizione corretta

lo studio scientifico delle **RELAZIONI** tra gli organismi e l'ambiente organico e inorganico

(Naturalmente l'ecologia dedica sempre più attenzione all'influenza che l'uomo esercita sul funzionamento della natura, ma non ha come suo fine primario quello di occuparsi dello smaltimento dei residui prodotti dall'attività umana.)

Vodopivec K.

2. Gli organismi sono in **relazione** con l'ambiente.
Cosa offre l'ambiente? Come può l'uomo beneficiare dell'ambiente?

Vodopivec K.

SIMBIOSI/ INTERCONNESSIONE tra organismi e ambiente:

- +
- ♣ cibo
- ♣ risorse naturali: - aria
- combustibile
- acqua



Vodopivec K.

3. Quali sono le **conseguenze** di una **simbiosi sbagliata**?

Vodopivec K.



simbiosi sbagliata !!!

♦ cambiamenti degli equilibri nell'ambiente →
clima, inondazioni, trasformazione suolo

Vodopivec K.

COSA INFLUISCE NEGATIVAMENTE SULL'AMBIENTE E SULLA BIODIVERSITÀ?

1. Veloce crescita della popolazione mondiale
2. Inquinamento dell'ambiente
3. Sfruttamento delle risorse naturali
4. Introduzione di razze esotiche
5. Turismo e ricreazione
6. Disinformazione

Vodopivec K.

1. Veloce crescita della popolazione mondiale

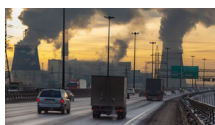
Consumiamo più del necessario!



(commercio internazionale)

Vodopivec K.

2. Inquinamento dell'ambiente



aria



acqua



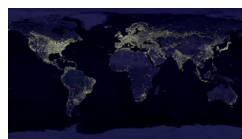
suolo

Vodopivec K.



inquinamento acustico

inquinamento magnetico



inquinamento luminoso

Vodopivec K.

ALLEGATO 1

Materiali didattici

Unità di apprendimento
di Didattica del Contatto

3. Sfruttamento delle risorse naturali



scavi nella cava



disboscamento



caccia animali rari e protetti
e pesca eccessiva



alti consumi
dell'acqua

Vodopivec K.

4. Introduzione di razze esotiche

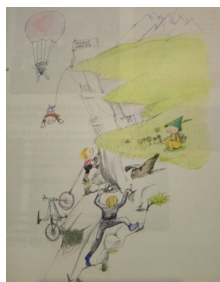


Rompono gli equilibri naturali di un ecosistema.



Vodopivec K.

5. Turismo e ricreazione



frequenti intromissioni
nell'ambiente naturale

Vodopivec K.

6. Disinformazione



Non conoscere le
leggi naturali, le
conseguenze
negative o gli
interventi benefici
è molto dannoso!!!

Vodopivec K.



CONTATTO



RISPETTO

CONOSCENZA



MISLI GLOBALNO, DELUJ LOKALNO!

PENSA GLOBALMENTE, AGISCI LOCALMENTE!



Vodopivec K.

4. Perché dobbiamo salvaguardare l'ambiente?

L'ecologia dedica sempre più attenzione all'influenza che l'uomo esercita sul funzionamento della natura, ma non ha come suo fine primario quello di occuparsi dello smaltimento dei residui prodotti dall'attività umana.

Vodopivec K.

Dobbiamo salvaguardare il
nostro pianeta per non
trasformare né rompere gli
equilibri naturali.

Vodopivec K.

5. Come possiamo essere ecologici ed avere un impatto positivo sull'ambiente?

CASA / SCUOLA

Vodopivec K.

1. Privilegiare la produzione locale (km 0)
(non si inquina con il trasporto, sostegno ai produttori locali, ...)
2. ARIA: meno macchine: usare mezzi pubblici, bicicletta; meno spray
[GLOBALMENTE: meno traffico aereo, almeno privato (inquinamento carburante, morte uccelli causa eliche, ...)]
SUOLO: non gettare cose a terra (fazzoletti, cartine, gomme, barattoli, sputi, ...)
ACQUA: - non versare liquidi velenosi (olio frittura, benzina, petrolio, fognatura, ...);
- non raccogliere meduse, stelle marine, ...
[GLOBALMENTE: meno traffico via mare, sopratt. navi petrolifere]
ACUSTICO: nella natura no musica forte, ...
MAGNETICO: meno cellulari, wi-fi, ...
LUMINOSO: no troppe luci (in casa, giardino, ...) - disorienta animali)

Vodopivec K.

3. - risparmiare l'acqua: doccia, stoviglie, lavatrice, annaffiatura
- risparmiare elettricità: luci, TV, radio (spegnere quando non servono, aprire le tende, ...)
- risparmiare/ riciclare fogli
- fare raccolta differenziata
4. - no serpenti, no ragni, no scorpioni, ... esotici
- non liberare nella natura animali esotici (pesci, tartarughe, ...)
5. Nella natura: no trambusto; raccogliere immondizia, non distruggere tane, nidi; non rompere rami; non raccogliere piante protette; non distruggere funghi; non uccidere specie animali; rispettare le regole del parco (no campeggio, no fuochi, no moto, ...)
6. Informarsi sulle specie, sulle conseguenze negative, sulle conseguenze benefiche (leggere libri, riviste, internet, seminari, ...)

Vodopivec K.

6. Cosa stai già facendo?

Vodopivec K.

KAJ JE EKOLOGIJA?

Ekologija je veda o odnosih živih bitij z neživim in živim okoljem.

KAJ POMENI EKOLOŠKI?

- Ekološki smo, ko čim manj vplivamo na okolje.

Vodopivec K.

KAJ NEGATIVNO VPLIVA NA OKOLJE IN NA BIOLOŠKO RAZLIČNOST?

1. Hitra rast človeštva
2. Onesnaževanje okolja
3. Izkoriščanje naravnih virov
4. Vnašanje eksotičnih rastlin in živali
5. Turizem in rekreacija
6. Nepoznanje okolja in posledic našega ravnanja

Vodopivec K.

KAKO SMO V ŠOLI EKOLOŠKI?

- Ni papirja na stranišču.

Vodopivec K.

KAKO SMO LAHKO V ŠOLI EKOLOŠKI?

- Ločeno zbiramo odpadke
- Vidna promocija:
 - listki: Ugasni luč/ računalnik/ projektor.
 - Zapri vodo. (Varčuj z vodo.)
 - Govori tiše.
 - Varčuj s hrano.
- Recikliramo papir: škatla v razredu, tajništvu, pri fotokopirnem stroju (Varčuj s papirjem.)

Vodopivec K.

- 22.4. – Dan Zemlje ali celo leto – priredimo:
 - zbiranje papirja, kartuš, tonerjev, baterij (!!! 1 drevo = 55 kg papirja)
 - delavnice z odpadnim materialom
- Eko-oglasna tabla

Vodopivec K.

POVEMO O NAS:

Kako smo mi ekološki?

Ločujemo odpadke
Recikliramo papir
Imamo delavnice z odpadnim materialom

Vodopivec K.

DISCUSSIONE 1: CHE COS'È L'ECOLOGIA?

eko-slovarček

Lezione: sloveno LS

Insegnante: Klara Vodopivec

Classe: IIB della scuola sec. I grado "F. Rismondo" di Trieste

Lessico dalla discussione in classe che gli alunni della classe IIB della scuola sec. I grado "F. Rismondo" hanno imparato per prepararsi all'incontro con la classe della scuola gemellata in Slovenia.

EKO-SLOVARČEK

- EKOLOGIJA
- EKOLOŠKI
- ODPADKI - LOČENO ZBIRANJE ODPADKOV
- PAPIR – RECIKLIRANJE PAPIRJA/ RECIKLIRATI PAPIR
- ZBIRATI PAPIR, KARTUŠE, TONERJE, BATERIJE
- ODPADNI MATERIAL – DELAVNICE Z ODPADNIM MATERIALOM
- OKOLJE – ONESNAŽEVANJE OKOLJA
- NARAVNI VIRI - IZKORIŠČANJE NARAVNIH VIROV

Vodopivec K.

DISCUSSIONE 1: CHE COS'È L'ECOLOGIA?

le nostre domande ecologiche

Lezione: sloveno

Insegnante: Klara Vodopivec

Classe: IIB della scuola sec. I grado "F. Rismondo" di Trieste

Domande individuate e da studiare, da rivolgere poi ai ragazzi della scuola gemellata durante la videochiamata *Skype*.

VPRAŠAMO SOŠOLCE IZ SEČOVELJ:

- Kako si ekološki?
- V šoli ločujete odpadke?
- Kako spodbujate v šoli ekologijo? (Listki po šoli?)
- Reciklirate papir?
- Zbirate star papir, kartuše, tonerje, baterije?
- Imate/ Prirejate delavnice z odpadnim materialom?
- Imate eko-oglasno tablo?

Vodopivec K.

ALLEGATO 1

Materiali didattici

Unità di apprendimento
di Didattica del Contatto

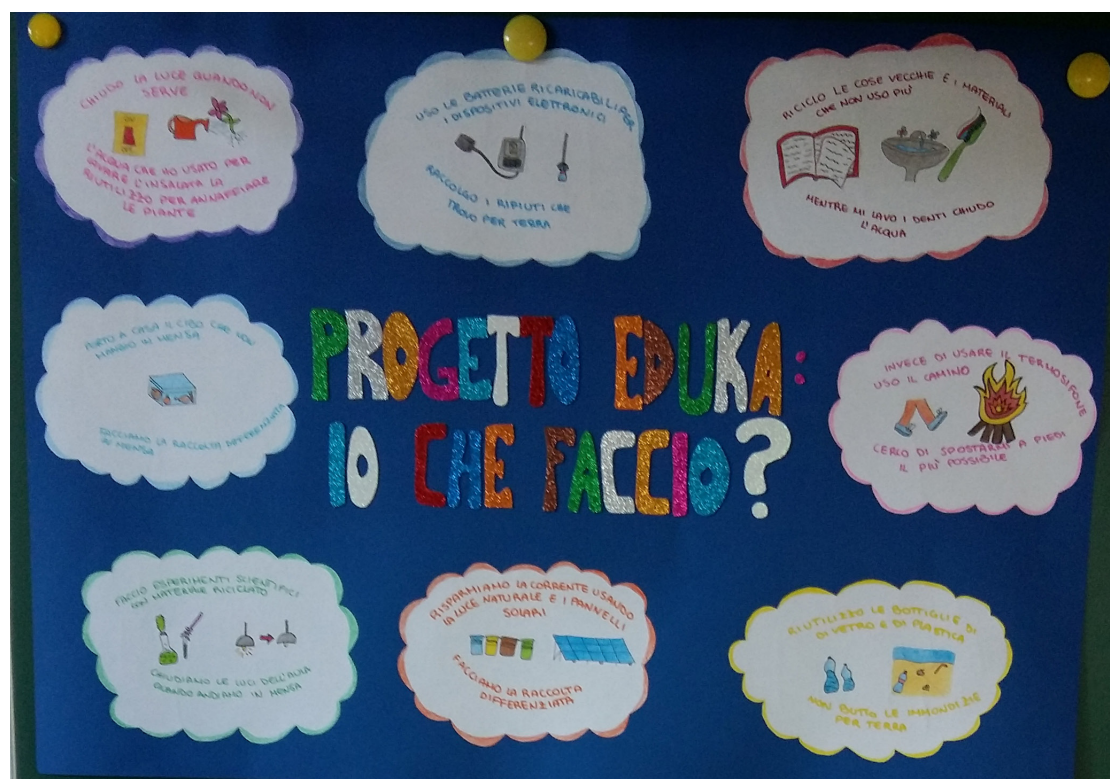
DISCUSSIONE 2: IO CHE FACCIO (PER ESSERE ECOLOGICO)? i poster

Lezione: scienze

Insegnante: Manuela Blaschich

Classe: IIB della scuola sec. I grado "N. Sauro" di Muggia

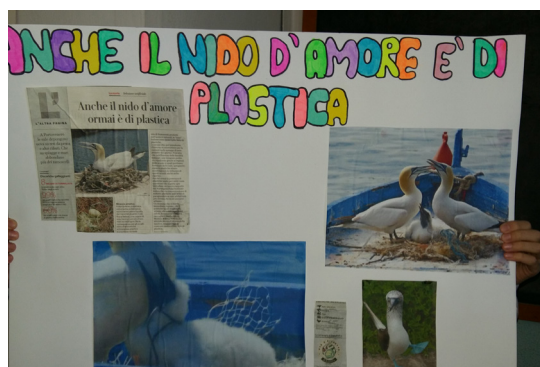
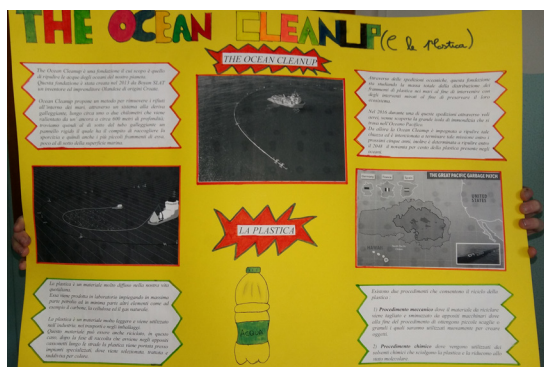
Discussione sui giusti comportamenti da poter adottare come alunni di scuola e individuazione di "buone" azioni da promuovere. Introduzione ai laboratori di approfondimento: l'ecosistema (džungla v plastenki/jungle bottle); il filtraggio dell'acqua; la pulizia della spiaggia (očistimo obalo).



ALLEGATO 1

Materiali didattici

Unità di apprendimento di Didattica del Contatto



ALLEGATO 1

Materiali didattici

Unità di apprendimento
di Didattica del Contatto

DISCUSSIONE 2: IO CHE FACCIO (PER ESSERE ECOLOGICO)? il PPT dei ragazzi sui laboratori

Lezione: scienze

Insegnante: Manuela Blaschich

Classe: IIB della scuola sec. I grado "N. Sauro" di Muggia

Discussione sui giusti comportamenti da poter adottare come alunni di scuola e individuazione di "buone" azioni da promuovere. Introduzione ai laboratori di approfondimento: l'ecosistema (*džungla v plastenki/jungle bottle*); il filtraggio dell'acqua; la pulizia della spiaggia (*očistimo obalo*).



ALLEGATO 1

Materiali didattici

Unità di apprendimento
di Didattica del Contatto

- Esperimento scientifico con materiali di riciclo "Džungla v plastenki".
- Tagliare la bottiglia di plastica a metà e inserire dei sassi.



QUI VEDIAMO MANUELA ...ALLE
PRESE CON LE PIANTINE.



QUI POSSIAMO VEDERE LA
PROF. BLASCHICH ALLE PRESE CON IL
TAGLIO DELLE BOTTIGLIE



E QUI SOTTO LISA CHE
SISTEMA LA SUA PIANTINA
NELLA BOTTIGLIA DOPO
AVERCI MESSO ANCHE
DELLA TERRA



E DOPO TERRA SASSI E LEPILNI TRAK PER CHIUDERE BENE

ECCO IL RISULTATO FINALE



ALLEGATO 1

Materiali didattici

Unità di apprendimento
di Didattica del Contatto

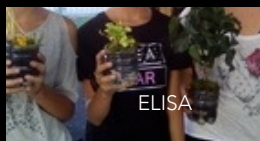
SI METTE ALLA LUCE MA NON AL SOLE DIRETTO E SI OTTIENE UN ECOSISTEMA (EKOSISTEM) AUTOSUFFICIENTE. LA TRASPIRAZIONE DELLE FOGLIE CREA LA PIOGGIA ALL'INTERNO DELL'ECOSISTEMA, PROPRIO COME AVVIENE NELLA GIUNGLA. (SONČNA LUČ, EKOSISTEM, LISTI, DEŽ, DŽUNGLA)

ALTRI TERMINI IN SLOVENO:

(PLASTIKA, VODA, ZEMLJA, MRZLO, TOPLO, IZHLEPEVANJE, UČINEK TOPLE GREDE, OGLJIKOV DIOKSID, KISIK, TROPSKI GOZD, RECIKLIRANJE ODPADKOV, KAMENČKI, ŠKARJE, RAZPRŠILNIK, LONČNICA).



NICOLÓ



ELISA



JASMINE

LE ULTIME RIPRESE...



DISCUSSIONE 2: IO CHE FACCIO (PER ESSERE ECOLOGICO)? **ekologija in slovenščina**

Lezione: sloveno LS

Insegnanti: Daniela Luis / Manuela Blaschich / Tanja Seganti

Classe: IIB della scuola sec. I grado "N. Sauro" di Muggia

Ekologija in slovenščina

plastika
džungla
voda
zemlja
ekosistem
mrzlo
toplo
sončna luč
izhlapevanje
učinek tople grede
ogljikov dioksid
kisik
tropski gozd
recikliranje odpadkov

DISCUSSIONE 2: IO CHE FACCIO (PER ESSERE ECOLOGICO)? ekologija in slovenščina

Lezione: sloveno LS

Insegnanti: Daniela Luis / Manuela Blaschich / Tanja Seganti

Classe: IIB della scuola sec. I grado "N. Sauro" di Muggia

Presentazione di nuovo lessico

Džungla v plastenki. Moj mini rastlinjakdžungla



ALLEGATO 1

Materiali didattici

Unità di apprendimento
di Didattica del Contatto

Navodila:

- 1) plastenko prerežemo napol
- 2) na dno plastenke damo kamenčke in zemljo
- 3) potem položimo lončnico v plastenko
- 4) dobro ovlažimo
- 5) zapremo plastenko
- 6) rastlinjak damo na toplo, vendar ne na direktno sonce



Ekologija in slovenščina

plastika

džungla

voda

zemlja

ekosistem

mrzlo

toplo

sončna luč

izhlapevanje

učinek tople grede

ogljikov dioksid

kisik

tropski gozd

recikliranje odpadkov

Breve testo informativo in L1 con alcune parole chiave in sloveno

Le saline di Sicciole – Sečoveljske soline

Si tratta delle più grandi saline slovene ancora funzionanti. La prima testimonianza scritta della loro esistenza risale all'anno 1274. Le saline sono composte da due parti chiamate Lera e Fontanigge. Lera è la parte settentrionale, più nuova, nella quale il sale viene ancora estratto con il tradizionale metodo che ha quindi più di 700 anni. Un tempo le saline sorgevano lungo le foci dei fiumi del golfo di Trieste e dell'Istria.

Come si ricava il sale? L'acqua marina viene messa nelle piscine, durante il giorno evapora e così si forma il sale. Ovviamente il tempo atmosferico è molto importante: sole e vento asciugano l'acqua e così si forma il sale.

La parte meridionale delle saline si chiama Fontanigge e non è più utilizzata, ma è molto bella. Quest'area ospita numerose specie di volatili, vasti campi di alofite (si tratta di piante che crescono su terreni salini, quindi terreni tossici per altre piante) e più di 100 case abbandonate dove un tempo vivevano i salinai.

LE CASE DEI SALINAI - solinske hiše

Qui vivevano i salinai con le loro famiglie durante i mesi estivi. Essi si guadagnavano da vivere ricavando il sale dall'acqua marina.

Queste case avevano 2 piani. Sotto c'erano i magazzini per il sale. Sopra una cucina e le stanze in cui vivevano le famiglie.

Una di queste case è stata trasformata in un museo. Molto probabilmente la visiteremo e vedremo come vivevano queste persone.

ALLEGATO 1

Materiali didattici

Unità di apprendimento
di Didattica del Contatto

Breve testo informativo in L1 con alcune parole chiave in sloveno

Termini da ricordare:

sol

solina

Sečovlje

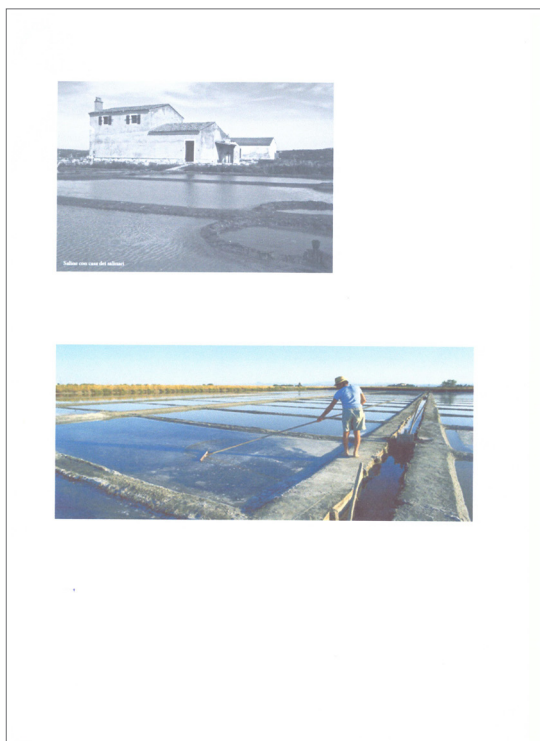
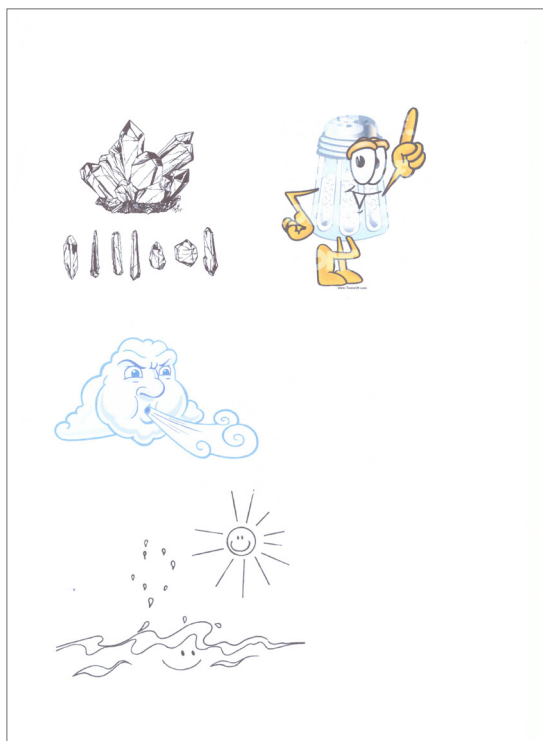
Sečoveljske soline

Solinar

Solinske hiše

VAJE/Esercizi sul quaderno

Scrivi le parole che queste immagini rappresentano:



ALLEGATO 1

Materiali didattici

Unità di apprendimento
di Didattica del Contatto

② BESEDIŠČE V SLOVENŠČINI



SOLINSKA HIŠA

SOLINA



SOLINAR

BAZEN

ORODJE

ALLEGATO 1

Materiali didattici

Unità di apprendimento
di Didattica del Contatto



ALLEGATO 1

Materiali didattici

Unità di apprendimento
di Didattica del Contatto

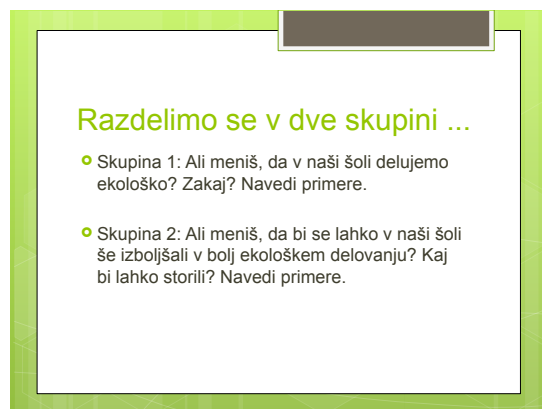
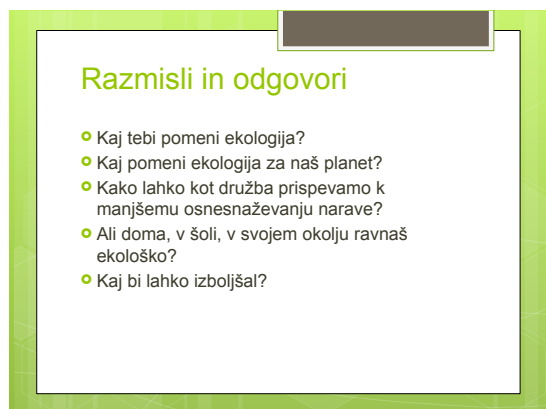
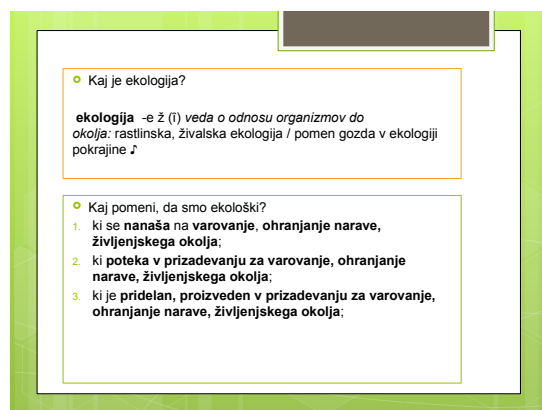
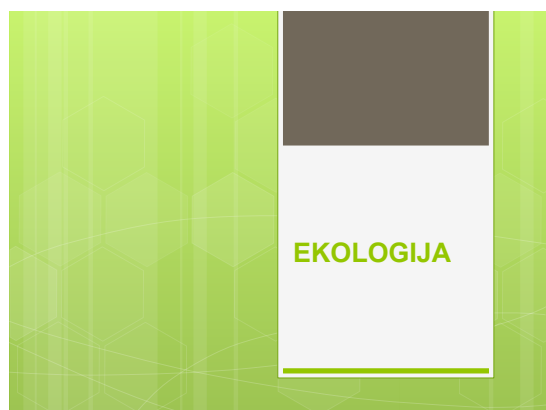
DISCUSSIONE 3: KAJ JE EKOLOGIJA? KAJ SO ČEZMEJNI STIKI?

power point per la discussione

Lezioni: sloveno L1 / scienze

Insegnanti: Jerneja Plahuta / Marinela Čapalija

Classi: 6B, 7A della scuola elementare di Sicciole



ALLEGATO 1

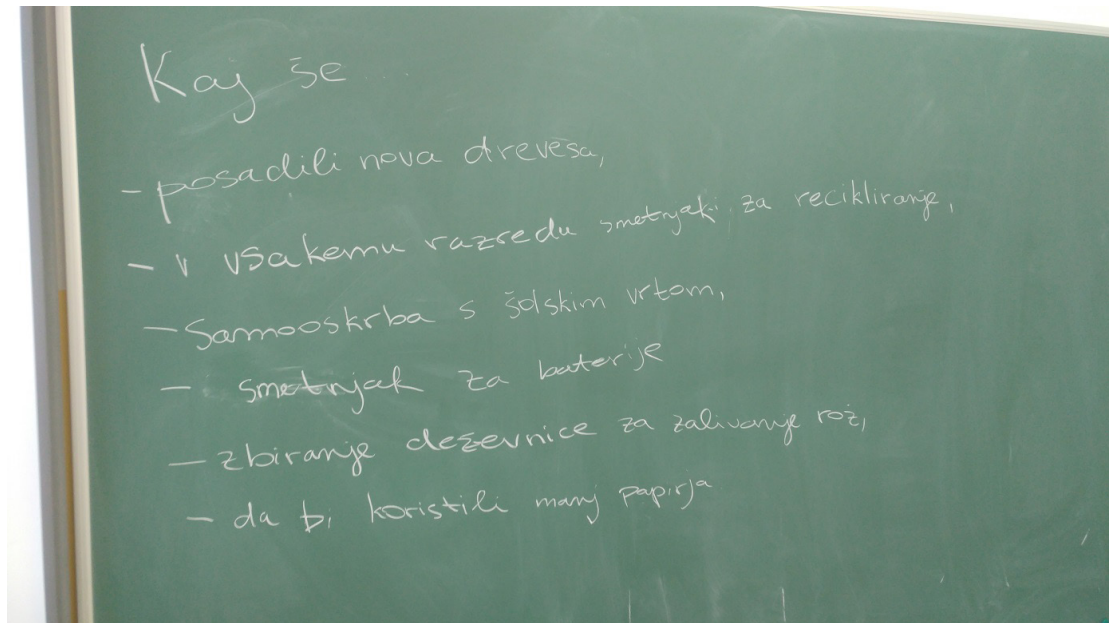
Materiali didattici

Unità di apprendimento
di Didattica del Contatto

Gruppo 1/Skupina 1: Ali je naša šola ekološka?



Gruppo 2/skupina 2: Kaj še?



Unità di apprendimento di Didattica del Contatto

Classi: 6B, 7A della scuola elementare di Siccirole

Dal libro di testo *Magica Italia 3*, Corso di italiano, ELI ed., M.A. Apicella, M. Madè, 2013, pp.26-29



Unità di apprendimento
di Didattica del Contatto

ALLEGATO 1

Materiali didattici

Unità di apprendimento
di Didattica del Contatto

DISCUSSIONE 3: KAJ JE EKOLOGIJA? KAJ SO ČEZMEJNI STIKI?

prprava na videochat / preparazione alla videochat

Lezioni: italiano L2 / sloveno L1

Insegnanti: Ingrid Medoš / Jerneja Plahuta

Classi: 6B, 7A della scuola elementare di Sicciole

PRIPRAVA NA VIDEO KLEPET



ALLEGATO 1

Materiali didattici

Unità di apprendimento
di Didattica del Contatto

Ponovimo besedišče o ekologiji

- * **LA RACCOLTA DIFFERENZIATA**
- * **I RIFIUTI RICICLABILI/NON RICICLABILI**
- * **IL CASSONETTO DEI RIFIUTI**
- * **SI DECOMPONGA**

....

PREDSTAVIM SE ...

- | | |
|--|--|
| * Buongiorno/Ciao! | • Dober dan/Živijo! |
| * Io sono ... | • Jaz sem ... |
| * Ho ... anni. | • Imam ... let. |
| * Vivo a ... | • Živim v ... |
| * La mia materia preferita è ... | • Moj najljubši predmet je ... |
| * Il mio colore (cibo, giorno ...) è ... | • Moja najljubša barva (hrana, dan ...) je ... |
| * Nel mio tempo libero ... | • V svojem prostem času ... |

Kaj vse lahko vprašam prijatelja na drugi strani?

- * **Hai un fratello/sorella/cane/gatto?**
- * **Che cosa fai nel tempo libero?**
- * **La tua scuola è una eco scuola? Perché?**

...

Ne pozabi biti vljuden ...

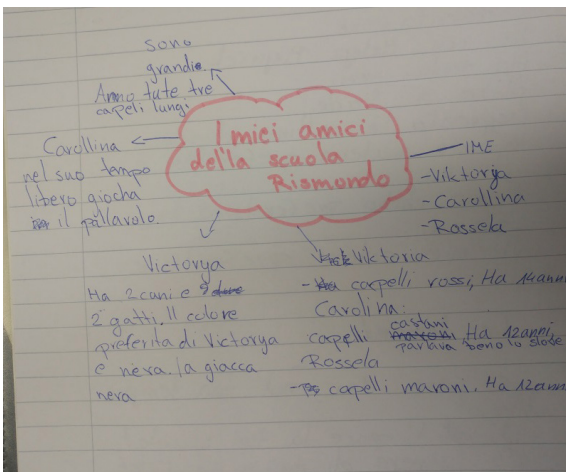
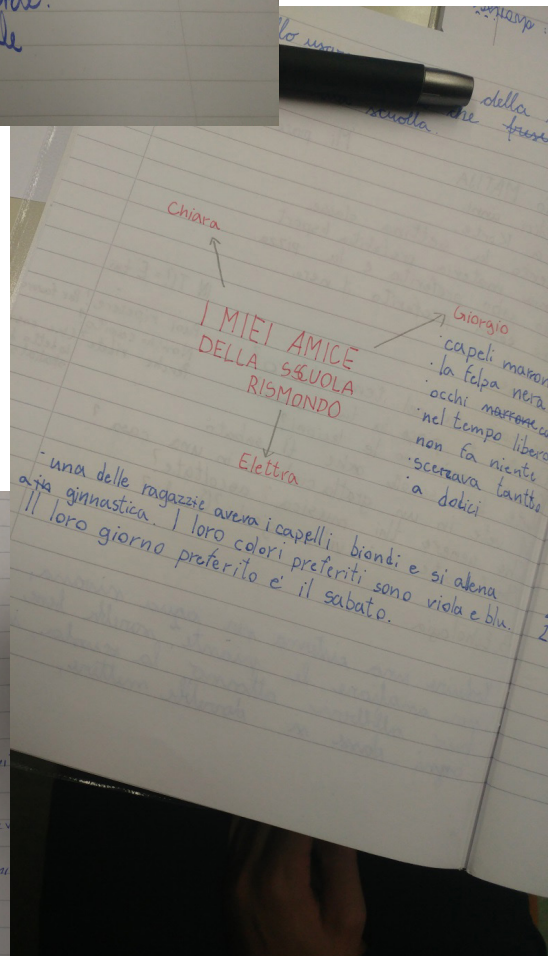
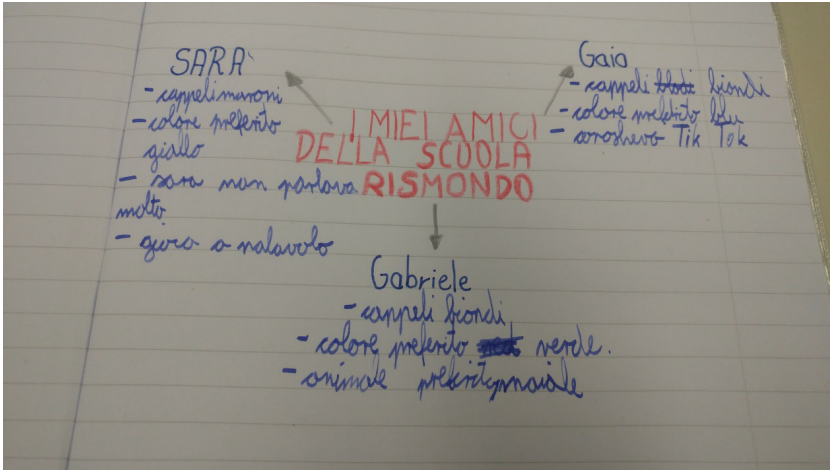
- | | |
|---|--------------------------------------|
| * Grazie. | • Hvala. |
| * Prego. | • Prosim. |
| * Non ho capito. | • Nisem razumel. |
| * Puoi ripetere, per favore. | • Lahko ponoviš, prosim. |
| * Che cosa significa? | • Kaj to pomeni? |
| * Che bello. | • Kako lepo. |
| * Mi fa piacere. | • V veselje mi je. |
| * Sono molto felice di avervi conosciuto. | • Zelo sem vesel, da sem te spoznal. |

ALLEGATO 1

Materiali didattici

Unità di apprendimento
di Didattica del Contatto

Le mappe costruite dagli alunni per ricordare i ragazzi del gruppo classe con cui sono gemellati



ALLEGATO 1

Materiali didattici

Unità di apprendimento
di Didattica del Contatto

DISCUSSIONE 3: KAJ JE EKOLOGIJA? KAJ SO ČEZMEJNI STIKI?

andiamo ad incontrarci / kaj so čezmejni stiki?*

Lezioni: italiano L2 / sloveno L1

Insegnanti: Ingrid Medoš / Jerneja Plahuta

Classi: 6B, 7A della scuola elementare di Sicciole

* Materiale elaborato dalla insegnante Ingrid Medoš della scuola elementare di Sicciole per il progetto CONTATTI! (ARRS, progetto Z6-8257, Apprendimento e insegnamento delle lingue di confine attraverso il contatto), incluso nella "Guida alla Didattica del Contatto", Cavaion Irina M., Ed. ZRS Annales, Koper-Capodistria (2019).

KULTURA:

Kulturo nekega naroda zaznamujejo njegove vrednote, navade, šege, verovanja, simboli, tradicije.

Katere bi prisodil tvoji družini, prijateljem?

Ali poznaš kakšno navado, ki velja za italijansko kulturo?

VEČJEZIČNOST:

Pomisli na jezike, ki jih govoriš/poznaš? Kdaj si se jih začel učiti in kakšen pomen imajo zate?

ANDIAMO AD INCONTRARCI

MULTIKULTURNA (VEČKULTURNA) DRUŽBA:

Ali bi lahko rekel, da je družba v kateri živiš multikulturalna? Zakaj?

Kaj nam lahko prinese dobrega raznolikost kultur v naši družbi?

Ali poznaš kakšen stereotip v zvezi z nekim narodom? Ali je prav, da naš odnos do tega naroda prenujemo mnenju v stereotipu?

PRVO SREČANJE Z UČENCI 3.b IZ OŠ NAZARIO SAURO IZ MILJ:

Se ti zdi pomembno vzpostaviti kontakt z ljudmi, ki govorijo italijanščino? Zakaj?

Kaj pričakuješ ob prvem srečanju z učenci iz miljske šole?

Kakšni občutki te spremljajo pred tem srečanjem?

ALLEGATO 1

Materiali didattici

Unità di apprendimento
di Didattica del Contatto

KULTURA:



Kulturo nekega naroda zaznamujejo njegove vrednote, navade, šege, verovanja, simboli, tradicije.

Katere bi prisodil tvoji družini, prijateljem?

Ali poznaš kakšno navado, ki velja za italijansko kulturo?



MULTIKULTURNA (VEČKULTURNA) DRUŽBA:

Ali bi lahko rekel, da je družba v kateri živiš multikulturalna? Zakaj?

Kaj nam lahko prinese dobrega raznolikost kultur v naši družbi?

Ali poznaš kakšen stereotip v zvezi z nekim narodom? Ali je prav, da naš odnos do tega naroda prepustimo mnenju v stereotipu?

ALLEGATO 1

Materiali didattici

Unità di apprendimento
di Didattica del Contatto

VEČJEZIČNOST:

*Pomisli na jezike, ki jih govoriš/poznaš?
Kdaj si se jih začel učiti in kakšen pomen imajo zate?*



PRVO SREČANJE Z UČENCI IZ ŠOLE NAZARIO SAURO IZ MILJ:

Se ti zdi pomembno vzpostaviti kontakt z ljudmi, ki govorijo italijanščino? Zakaj?

Kaj pričakuješ ob prvem srečanju z učenci iz miljske šole?

Kakšni občutki te spremljajo pred tem srečanjem?

ALLEGATO 1

Materiali didattici

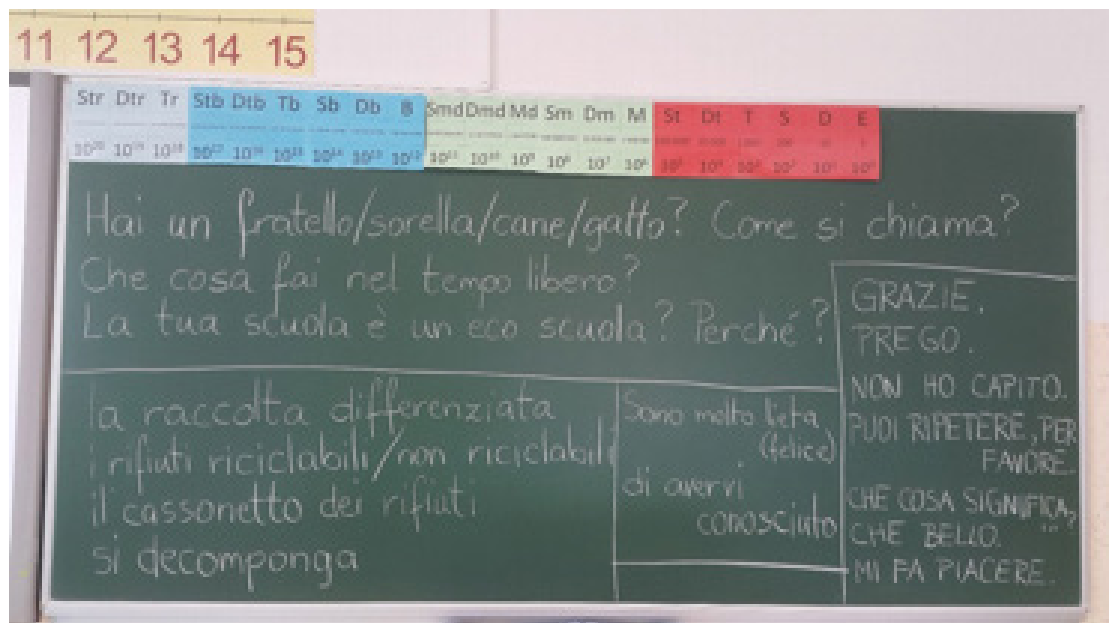
Unità di apprendimento
di Didattica del Contatto

SENSIBILIZZAZIONE ALL'INCONTRO DAL VIVO appunti

Lezioni: italiano L2 / sloveno L1

Insegnanti: Ingrid Medoš / Jerneja Plahuta

Classi: 6B, 7A della scuola elementare di Sicciole

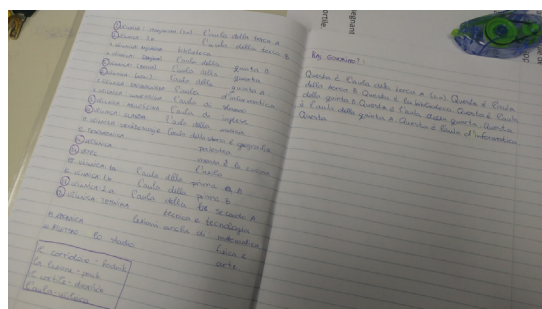


INCONTRO DAL VIVO scheda delle attività per la giornata di incontro

Giornata dell'incontro

Autrice: Ingrid Medoš (italiano LS)

Scuola elementare di Sicciole



Le schede che seguono sono state ideate nella lingua di apprendimento degli alunni nell'ambito delle loro competenze. Gli alunni italiani hanno quindi lavorato su una scheda pensata principalmente in sloveno (Scheda A) e viceversa, gli alunni della scuola di Sicciole su una scheda proposta soprattutto in lingua italiana (Scheda B).

SCHEDA A: PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE ITALIANE (TRIESTE E MUGGIA)

EDUKA 2
L'INCONTRO

Sicciolo, 23/25 ottobre 2018

Attività 1 / Dejavnost 1 – CHI SIAMO?

Člani moje skupine so:	
Ime:	Ime:
Priimek:	Priimek:
Ima lase in oči.	Ima lase in oči.
V svojem prostem času:	V svojem prostem času:
Ime:	Ime:
Priimek:	Priimek:
Ima lase in oči.	Ima lase in oči.
V svojem prostem času:	V svojem prostem času:

Attività 2 / Dejavnost 2 – LA PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA
 (Cerchia le parole adatte)

Predstavitev šole je bila:

DOLGOČASNA

ZANIMIVA

PREKRATKA

PREDOLGA

ZABAVNA

ALLEGATO 1

Materiali didattici

Unità di apprendimento
di Didattica del Contatto

Attività 3 / Dejavnost 3 – LA MERENDA, LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

(Cerchia le parole adatte)

Za malico sem jedel/jedla:	... in pil/pila:
KRUH	VODO
MASLO	MLEKO
MARMELADA	ČOKOLADNO MLEKO
SALAMA	SOK
SIR	ČAJ
ROGLJIČEK	
JOGURT	
JABOLKO	
HRUŠKA	
MANDARINA	
GROZDJE	

Si po malici ustrezno ločil odpadke? Kaj si pospravil v posamezni koš za smeti?



Attività 4 / Dejavnost 4 – IN PALESTRA

Kako se imenujeta igri, ki smo se ju igrali v telovadnici?

Attività 5 / Dejavnost 5 – RISPETTIAMO L'AMBIENTE

Povzemi vsebino videa Modro je razmišljati zeleno! s 3 ključnimi besedami oz. besednimi zvezami.

Modro je razmišljati zeleno!
È saggio pensare verde!



Attività 6 / Dejavnost 6

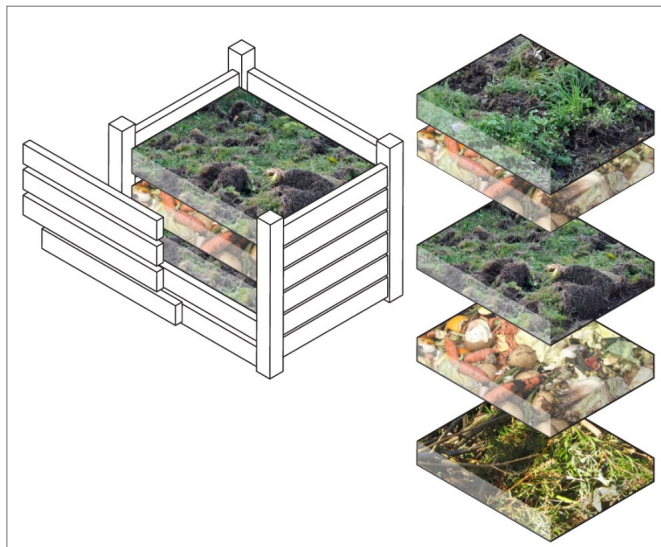
Pri izpeljavi dejavnosti sem uporabil/a naslednje pripomočke:





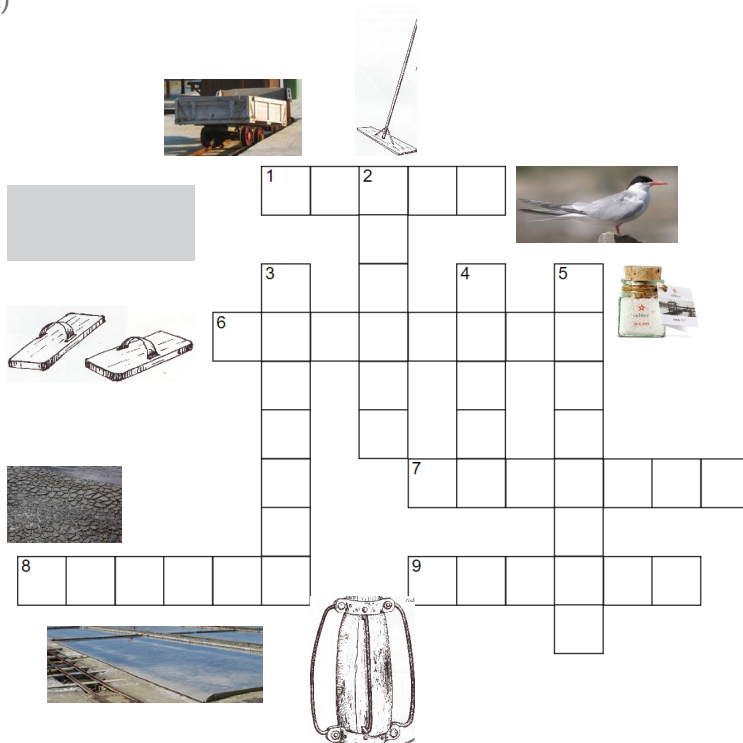
Unità di apprendimento
di Didattica del Contatto

Dopo la presentazione aiuta i ragazzi della 6.b a descrivere in italiano le fasi del compostaggio.



FAZA 1:

(Completa il cruciverba)



SCHEDA B: PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA SLOVENA (SICCIOLE)

EDUKA 2
SREČANJE

Sečovelje, 23./25. oktobra 2018

Attività 1 / Dejavnost 1 – CHI SIAMO?

I membri del mio gruppo sono:	
Nome:	Nome:
Cognome:	Cognome:
Ha i capelli	Ha i capelli
e gli occhi	e gli occhi
Nel suo tempo libero:	Nel suo tempo libero:
.....	
.....	
Nome:	Nome:
Cognome:	Cognome:
Ha i capelli	Ha i capelli
e gli occhi	e gli occhi
Nel suo tempo libero:	Nel suo tempo libero:
.....	
.....	

Attività 2 / Dejavnost 2 – LA PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA
(Cerchia le parole adatte)

La presentazione della scuola era:

NOIOSA

DIFFICILE

DIVERTENTE

INTERESSANTE

TROPPO CORTA

ALLEGATO 1

Materiali didattici

Unità di apprendimento
di Didattica del Contatto

Attività 3 / Dejavnost 3 – LA MERENDA, LA RACCOLTA DIFFERENZIATA (Cerchia le parole adatte)

A merenda ho mangiato:	... e bevuto:
IL PANE	L'ACQUA
IL BURRO	IL LATTE
LA MARMELLATA	IL LATTE AL CIOCCOLATO
IL SALAME	IL SUCCO DI FRUTTA
IL FORMAGGIO	IL TÈ
IL CORNETTO	
LO YOGURT	
LA MELA	
LA PERA	
IL MANDARINO	
L'UVA	

Hai fatto la raccolta differenziata dopo la merenda? Quali rifiuti hai messo negli appositi cestini?



ALLEGATO 1

Materiali didattici

Unità di apprendimento
di Didattica del Contatto

Attività 4 / Dejavnost 4 – IN PALESTRA

Come si chiamano i 2 giochi che abbiamo fatto in palestra?

Attività 5 / Dejavnost 5 – RISPETTIAMO L'AMBIENTE

Povzemi vsebino videa Modro je razmišljati zeleno! s 3 ključnimi besedami oz. besednimi zvezami v italijanščini.

Modro je razmišljati zeleno!
È saggio pensare verde!



Attività 6 / Dejavnost 6

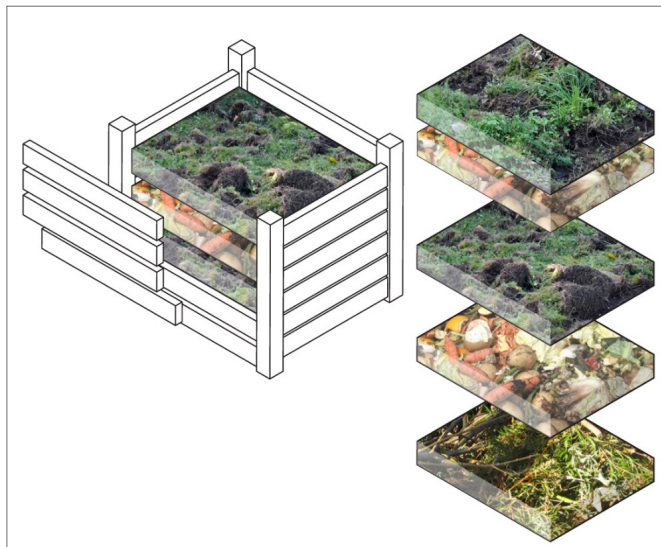
Per preparare i cartelloni (rispetto dell'ambiente, risparmio dell'energia) ho usato:





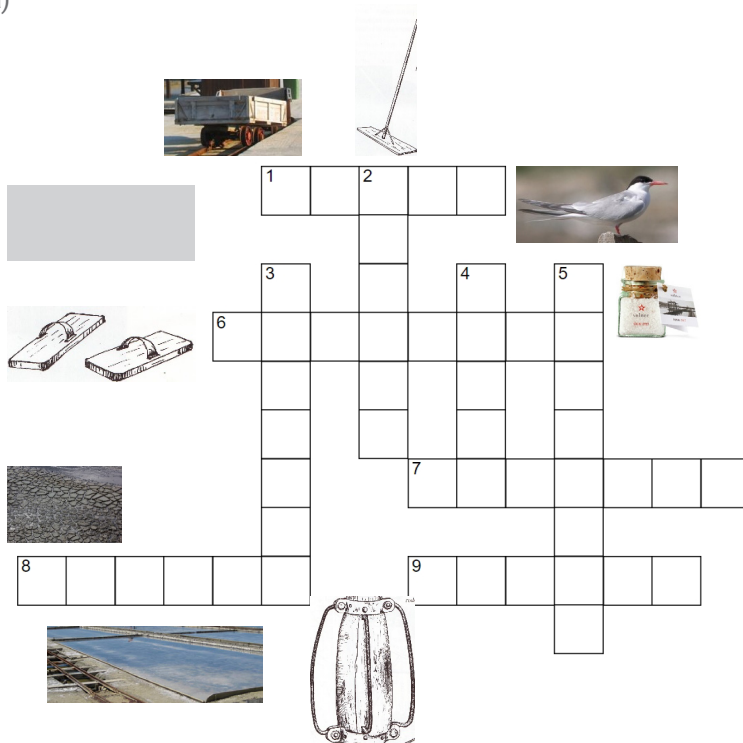
Unità di apprendimento
di Didattica del Contatto

Po predstavitvi kompostiranja zapiši faze kompostiranja. Prosi za pomoč člane skupine iz Trsta.



FASE 1:

(Completa il cruciverba)



ALLEGATO 1

Materiali didattici

Unità di apprendimento
di Didattica del Contatto

INCONTRO DAL VIVO: mini vocabolario per l'incontro dal vivo

Insegnanti: Jerneja Plahuta (sloveno L1) / Ingrid Medoš (sloveno L1)

Classe: 6B, 7A

- | | |
|---|--------------------------------------|
| * Grazie. | • Hvala. |
| * Prego. | • Prosim. |
| * Non ho capito. | • Nisem razumel. |
| * Puoi ripetere, per favore. | • Lahko ponoviš, prosim. |
| * Che cosa significa? | • Kaj to pomeni? |
| * Che bello. | • Kako lepo. |
| * Mi fa piacere. | • V veselje mi je. |
| * Sono molto felice di avervi conosciuto. | • Zelo sem vesel, da sem te spoznal. |

INCONTRO DAL VIVO: slovarček

Insegnanti: Jerneja Plahuta (sloveno L1) / Ingrid Medoš (sloveno L1)

Classe: 6B, 7A

SLOVARČEK

- DEJAVNOST (-I)



Vodopivec K.

- SKUPINA (-E)



- ČLAN (-I)



Vodopivec K.

ALLEGATO 1

Materiali didattici

Unità di apprendimento
di Didattica del Contatto

- LASE



RJAVE



BLOND



ČRNE

- OČI



ZELENE



MODRE

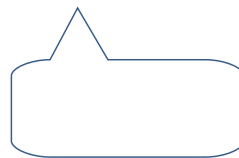


RJAVE

Vodopivec K.



IME

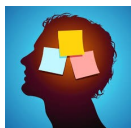


Vodopivec K.

- PREDSTAVITEV
ŠOLE



- SPOMIN



Vodopivec K.



- KOŠ ZA
SMETI

- BESEDA (-E)



- OBČUTJA

Vodopivec K.

- VSEBINA



- OPOZORILNE TABELE/ NAPISI



Vodopivec K.

FRASI PER LAVORARE INSIEME:

Hvala./ Prosim.

Ne razumem, lahko ponoviš,
prosim?

Kako se reče po slovensko?

Mi lahko pomagaš rešiti nalogo?

Kaj napišem?

Kaj to pomeni?

Vodopivec K.

ALLEGATO 1

Materiali didattici

Unità di apprendimento
di Didattica del Contatto

INCONTRO DAL VIVO: il PPT dell'azienda Okolje – Pirano. Pravilno ravnanje z odpadki, kompostiranje odpadkov

Per gentile concessione degli Autori: Sandra Martinčič Loboda, Danijela Kleva Švagelj, Milica Maslo Bezer
Azienda Okolje, Piran-Pirano <http://okoljepiran.si/it/>

JAVNO PODJETJE OKOLJE PIRAN d.o.o.

PRAVILNO RAVNANJE Z ODPADKI

KOMPOSTIRANJE ODPADKOV

Sandra Martinčič Loboda, Danijela Kleva Švagelj, Milica Maslo Bezer

Piran, oktober 2018



Premalo ločujemo, preveč odpadkov odložimo....



PLAŽA PRIHODNOSTI
???????



Item	Cost / Unit
PLASTIČNI KROŽNIK	300 /let
ČASNIK	1 /leto
ALUMINJASTA PLOČEVINKA	1.000 /let
STEKLENICA	4.000 /let
PLASTENKE	300 /let
CIGARETE	2 /let
TELEFONSKA KARTICA	1.000 /let

3 SKUPINE ODPADKOV

- **Odpadki, ki so sekundarne surovine**
- **Biorazgradljivi odpadki**
- **Nevarni odpadki**



NEVARNI ODPADKI



ALI VESTE KAJ VSE SODI MED NEVARNE ODPADKE?

- **barve in sorodni pripomočki:** barve na osnovi organskih topil, oljne barve, barve za tekstil, razredčila, odstranjevalci rje, laki, kiti, tesnila, lepila;
 - **čistila:** organska topila, jedka čistila;
- **zdravila in kozmetika:** via zdravila, kozmetika na alkoholni osnovi, toniki in losioni, laki za nohte in odstranjevalci preparati za lase;
- **avtomobilska sredstva:** motorno olje, bencin, avto-kozmetika, avtomobilske barve in kiti, tekočine za pranje stekel, hladilna tekočina, zavorna tekočina;
- **nevarni predmeti in snovi:** fluorescenčna svetila, foto-kemikalije, živosrebrni termometri, različne kisline in baze, naftalinke kroglice;
 - **jedilna olja in masti;**
 - **baterijski vložki in akumulatorji;**
- **izdelki za vrt:** razpršila za zajedavce, gnojila, škropla, pesticidi in insekticidi, fungicidi, pesticidi, herbicidi, strupi.

Biorazgradljivi odpadki

- zeleni rez,
- papir in karton,
- tekstil,
- kuhinjski odpadki (BRKO).



Negativni vplivi razkrajjanja na odlagališčih na okolje:

- sproščanje toplogrednih plinov (CO₂, CH₄, SF₆,...),
- Nastajanje organskih kislin, ki razjedajo kovine v odpadkih in s tem onesnažujejo podtalnico.

ALLEGATO 1

Materiali didattici

Unità di apprendimento
di Didattica del Contatto

Biorazgradljivi kuhinjski odpadki

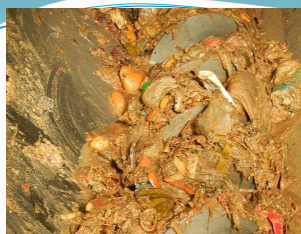
- ostanki in olupki sadja in zelenjave,
- pokvarjena živila,
- kavna gošča in kavni filtri,
- kosti in ribje koščice,
- čaj ter čajne vrečke,
- jajčne lupine,
- ostanki hrane.



Ločeno zbiranje BRKO

- BRKO so za zbiranje najbolj zahtevna frakcija odpadkov

- ❖ izcejanje
- ❖ smrad
- ❖ mrčes



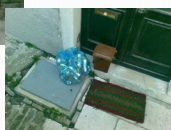
Kako olajšati zbiranje BRKO?

- 10 litrske bio – vrečke
vsako gospodinjstvo prejme 12 vrečk
na mesec; delitev vsake 4 mesece
- 7-10 litrski košek
gospodinjstva si ga sami
zagotovijo



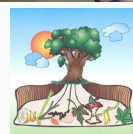
Načini zbiranje BRKO v občini Piran:

- Blokovna in strnjena gradnja
Zbiralnice ločenih frakcij
- Individualna gradnja
“Od vrat do vrat”
80 - 120 l posode
- Staro mestno jedro Piran
“od vrat do vrat” - 10 litrske posode



Kaj lahko mi naredimo?

Ločeno zbiramo BRKO!
Kompostiramo!



ALLEGATO 1

Materiali didattici

Unità di apprendimento
di Didattica del Contatto



HVALA ZA POZORNOST !



USARE LA LINGUA, RIFLETTERE, CONTATTARE:

PPT dei ragazzi

Materia: italiano

Insegnante: Daniela Luis

Scuola sec. I grado "N. Sauro", Muggia

Progetto Eduka2

Una giornata a Sicciole

Classe 2B

Scuola Secondaria di Primo Grado

Nazario Sauro

Muggia

Attività svolte:

- accoglienza
- presentazione in italiano e in sloveno
- merenda
- visita della scuola
- giochi in palestra
- scrittura di buoni propositi ecologici in entrambe le lingue
- conferenza sui rifiuti di Okolje Piran
- pranzo
- visita della compostiera
- camminata fino alle Saline
- visita delle Saline
- video sull'ecosistema delle Saline

ALLEGATO 1

Materiali didattici

Unità di apprendimento
di Didattica del Contatto



USARE LA LINGUA, RIFLETTERE, CONTATTARE test finale progetto EDUKA2

Lezione: sloveno LS

Insegnante: Klara Vodopivec

Classe: IIB della scuola sec. I grado "F. Rismondo" di Trieste

EKO-TEST

Ime _____ Točke _____ /43

Razred _____ Ocena _____

Datum _____

1. Kako se imenuje projekt? Katera je tema? _____ /2
2. Kako se imenuje šola? _____ /1
3. Kaj pomeni člani skupine? _____ /1
4. Opiši enega člana: oči, lase, prosti čas. _____ /3
5. Napiši tri besede s prvo črko svojega imena. _____ /3
6. Kakšna je bila predstavitev šole? (min. 2 aggettivi)
Quali altri aggettivi ti ricordi? _____ /2
7. Kaj si jedel/-a in kaj pil/-a za malico? _____ /2
8. Kako se imenujeta igri v telovadnici? _____ /2
9. Kakšen je moto/ rek videoposnetka ? _____ /2
10. Kakšen je rek na tvoji risbi? _____ /2
11. Kakšna je obljuba naravi tvoje skupine? _____ /2
12. Kaj je predstavila gospa? _____ /1
13. Kaj smo jedli ob poldan? _____ /1
14. Kaj smo si ogledali popoldne? _____ /1

ALLEGATO 1

Materiali didattici

Unità di apprendimento
di Didattica del Contatto

15. Kako se reče po slovensko?

..... /9

Dì di non capire e chiedi se può ripetere?

Chiedi come si dice in sloveno.

Chiedi di aiutarti.

Chiedi cosa devi scrivere?

Chiedi cosa significa.

Chiedi se è giusto?

Dì che non vedi e non senti.

16. Napiši po slovensko.

..... /4

spazzatura

carta

materiale di scarto

ambiente

17. Poveži

Collega i significati.

..... /5

inquinamento dell'ambiente

zbirati papir

raccolta differenziata

delavnice z odpadnim materialom

riciclare la carta

ločeno zbiranje odpadkov

Chiedi cosa devi scrivere?

onesnaževanje okolja

laboratori con materiale di scarto

reciklirati papir

ALLEGATO 1

Materiali didattici

Unità di apprendimento
di Didattica del Contatto

USARE LA LINGUA, RIFLETTERE, CONTATTARE parole che ho imparato in gita

Lezione: sloveno LS

Insegnante: Tanja Seganti

Classe: IIB della scuola sec. I grado "N. Sauro" di Muggia

26/10/18

15° LEZ.

PAROLE CHE HO IMPARATO IN GITA:

HRANA

kosilo

malica

doben tek

slamice

rogliček

čokoladno mleko

prtiček

EKOLOGIJA

plastične vrečke

kompostiranje

kompostnik

podjetje okolje

modro je razmišljati zeleno

papir

plastika

železa kareta

USARE LA LINGUA, RIFLETTERE, CONTATTARE brevi testi narrativi/riassuntivi sul progetto EDUKA2

Lezione: italiano L2; sloveno L1

Insegnanti: Jereja Plahuta (sloveno L1); Ingrid Medoš (italiano L12)

Classi: 6B, 7A della scuola elementare di Sicciole

Testo 1: italiano L2

Io penso che l'ecologia è molto importante per la Terra, perché ~~non~~ nel
corso degli anni l'inquinamento sempre più presente. Così non
potranno vivere gli animali ~~in mare~~ ^{marini} per causa di tutti quei rifiuti gettati
nel mare. Il mio ~~sguardo~~ ^{problema} sull'ecologia è molto simile a quello di
tanti altre persone, come: riciclare costantemente ~~gli~~ ⁱ rifiuti, non gettarli
nella natura, perché senza la natura nel corso degli anni non potremo
più vivere, non sprecare tanta acqua, perché è molto importante per
il nostro... Penso anche che se ognuno facesse un piccolo passo
verso l'ecologia sarebbe molto meglio per il pianeta.

Quel giorno è stato molto bello perché abbiamo incontrato nuovi amici e
abbiamo imparato nuove cose. Sono molto simpatici e amichevoli.

Ho sempre parlato tanto bene allo sloveno come noi di italiani. Quando
siamo andati alle saline, abbiamo riso tanto e siamo stati molto stornati.
Non vedo l'ora di visitare Muggia e la loro scuola.

Io sono un bravo eco studente. Perché
ricicla i rifiuti. La ecologia è bella. Ecologia
scienza che studia l'ambiente degli esseri viventi
e della natura. Gli Italiani sono stati molto bravi
a parlare in sloveno e noi in italiano 😊. Gli
abbiamo mostrato la nostra scuola. Noi abbiamo
giocato con loro.

Testo 2: italiano L2

Ecologia: Io e la mia famiglia a casa differenziamo i rifiuti. Abbiamo quattro contenitori, uno per la carta, uno per la plastica, uno per il vetro e uno per i rifiuti organici. A casa nostra risparmiamo con l'acqua che non la lasciamo aperta, risparmiamo con l'elettricità che non apriamo la luce solo dove serve. I libri, i fiori e le foglie usate le butiamo nel cancello.

INCONTRO

I bambini della scuola di Ruggia sono venuti a trovarci. Eravamo in gruppi da 5, mescolati tre bambini di Ruggia e due della nostra classe. Io e Ivana abbiamo mostrato al nostro gruppo l'asilo d'asino, la palestra dove facciamo ginnastica e il campo sportivo. Con la direttrice siamo andati a vedere il cancello, e gli abbiamo mostrato la nostra scuola. A piedi siamo andati a vedere le saline di Licciale. Abbiamo visto le piscine pronte per fare il sale. Io mi sono divertita e sono felice di avere conosciuto dei nuovi amici dell'Ateneja Italiana.

ALLEGATO 1

Materiali didattici

Unità di apprendimento
di Didattica del Contatto

Testo 3: italiano L2

Io faccio sempre la raccolta differenziata. Getto la carta nel cassonetto della carta, le bottiglie e il alluminio nel cassonetto della plastica, i rifiuti organici (avanzi di cibo, rifiuti del giardino, fiori appassiti, verdura) metto nel cassonetto organico, le bottiglie di vetro metto nel cassonetto di vetro e tutto il resto (la carta sporca, le stoviglie rotte e lampadina elettrica) metto nel cassonetto non riciclabile. Questo lo facciamo per avere un futuro migliore per noi e per l'ambiente.

l'incontro con gli italiani è stato molto interessante e soprattutto divertente. Quando abbiamo giocato il gioco atomi e molecole abbiamo creato delle sculture interessanti. Abbiamo conosciuto tanti nuovi amici. Non vedo l'ora di andare da loro.

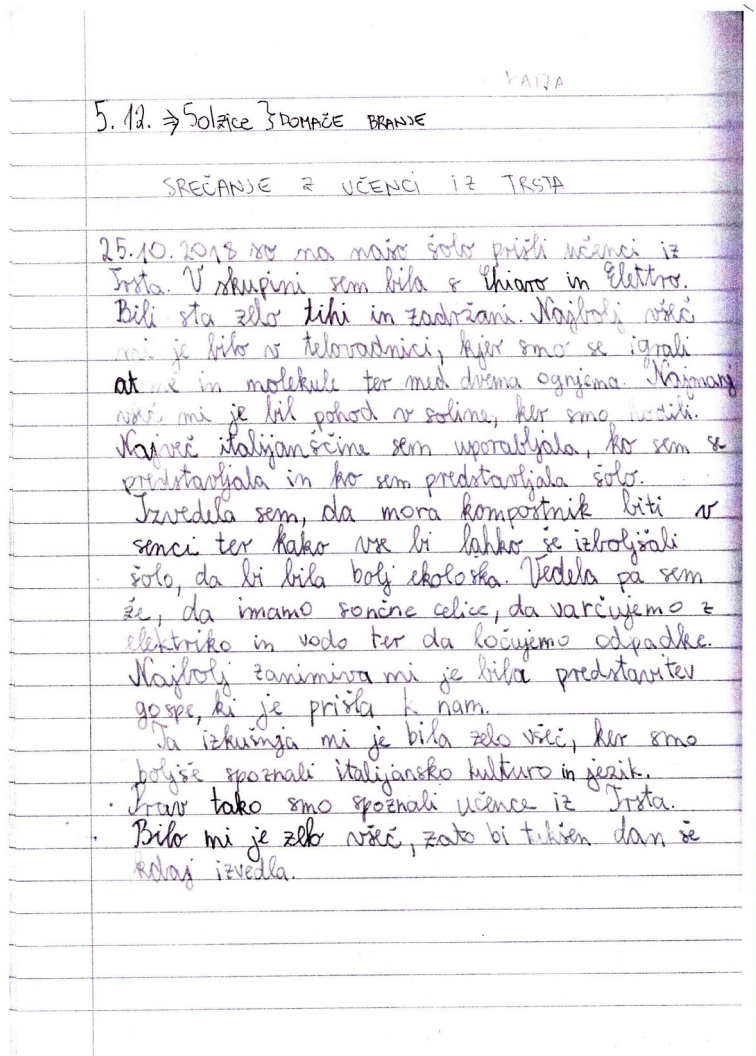
Gli alunni di duggio sono venuti con un grande e bel autobus con la targa italiana. Così come noi anche loro erano felici. Ben - Sono "più di noi anche nella loro classe ci sono più ragazzi, avevano un'opinione simile sull'ecologia. So che è ecologia molto importante per noi perché ci aiuta a tenere la natura pulita. È importante cosa mangiamo, cosa beviamo, cosa respiriamo. So noi e per le discendenti. Il modo migliore per fare la raccolta differenziata è non fare delle immondizie nuove.

ALLEGATO 1

Materiali didattici

Unità di apprendimento
di Didattica del Contatto

Testo 4: sloveno L1



Testo 5: sloveno L1

Ekologija in srečanje z učenci o Trsta

Zanimi smo se z učenci na avtorski postaji. Zbirali smo se v učilnici geografije. Dali smo se v skupino tako kot smo se pogovarjali preko kamere. Jaz in Maja smo bili s tremi punco. Do smo se vsi umili s mami učiteljice razdelili kosi kose vse domos poili. Do so nam učitelj podelili program smo isti v skupinah posoli pokostali smo jim vse razen tabornice. Bilo je lepo da smo jim pokazali ali dolo in njino okolice. Do smo jim pokazali vse smo isti mami v učilnici in smo se malo puzgo h z minimizerjem in smo razdelili delovni list. Ili smo ma malico. Po malici smo isti v tabornice hjer smo se igali igrico atomi in molekule po končan igri smo isti v učilnici in vsi delovni list. Potem smo imeli rekreacijo. Po rekreaciji so prišli gostje in gospod ogledali smo si en kratki filmček, ki je govoril o mikrobiologiji in ekologiji. Reili smo delovni list. Ili smo vsi delovni list smo si isti ogledat kompostnik, v njega ne smemo meci mesnoli starih izdelkov. Po ogledu kompostnika smo isti na kuziku ko smo vsi pojedli smo se isti pripraviti v soline tabornice smo se preb izolo. Do smo se vsi izbrali so mas učitelj prsteli, ko so mas prsteli smo se izbrili prsteli proti solinam. Med hjer smo so se vsi pogovarjali. Do smo pizili smo si odpočili ma hudi, ko smo hudi proti solinam smo si malo odpoči

potem mamij ravnateljica govorila malo stvati v solinam. Do je ravnateljica kenzala smo se nepotili proti muzejem tam smo si ogledali mali filmček v italijanskem jeziku. Po gledu filma smo se poslužili od učencev od druge šole. Bil je zelo lep in zabaven den.

DISCUSSIONE FINALE DEL PROGETTO EDUKA2: KAJ JE TO? COSA È QUESTO?

Lezioni: sloveno LS

Insegnante: Irina M. Cavaion, coordinatrice progetto EDUKA2

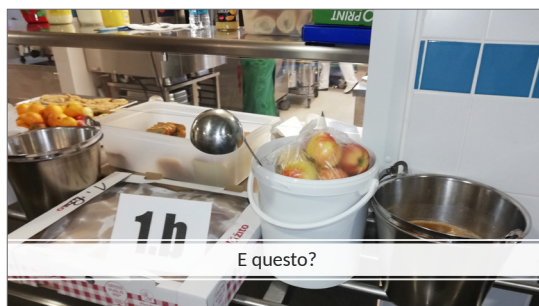
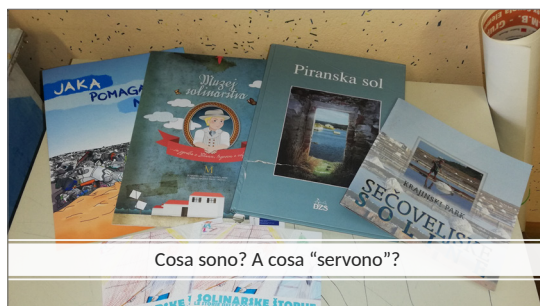
Classi delle scuola di Trieste e Muggia

Kaj je to? Cos'è?

EDUKA2 Čezmejno upravljanje izobraževanja

Per una governance transfrontaliera dell'istruzione

W.P. 3.1.4. Apprendimento e insegnamento delle lingue di confine attraverso una didattica del contatto



ALLEGATO 1

Materiali didattici

Unità di apprendimento
di Didattica del Contatto



Dove sono? Cosa fanno?
(come si chiamano?)



E qui, cosa state facendo?



Di che si tratta? Dov'era?

Kaj je to?
Kdo je na sliki?



Kosilo! Kaj ste jedli?



Ugali o diversi?



Kje ste? Zakaj?

ALLEGATO 2

Materiali fotografici

DISCUSSIONE 2: IO CHE FACCIO (PER ESSERE ECOLOGICO)?

I laboratori multilingui di scienze

Lezione: scienze (laboratorio)

Insegnanti: Manuela Blaschich (scienze); Daniela Luis (italiano)

Classe: IIB della scuola sec. I grado "N. Sauro" di Muggia

La giungla in bottiglia



ALLEGATO 2

Materiali fotografici

Filtraggio dell'acqua



ALLEGATO 2

Materiali fotografici

La pulizia della spiaggia



ALLEGATO 2

Materiali fotografici



ALLEGATO 2

Materiali fotografici

DISCUSSIONE 3: KAJ JE EKOLOGIJA? KAJ SO ČEZMEIJNI STIKI?

Lezione: sloveno L1

Insegnanti: Jerneja Plahuta (sloveno L1); Marinela Čapalija (scienze)

Classi: 6B, 7A della scuola elementare di Sicciole



ALLEGATO 2

Materiali fotografici

DISCUSSIONE 3: KAJ JE EKOLOGIJA? KAJ SO ČEZMEIJNI STIKI?

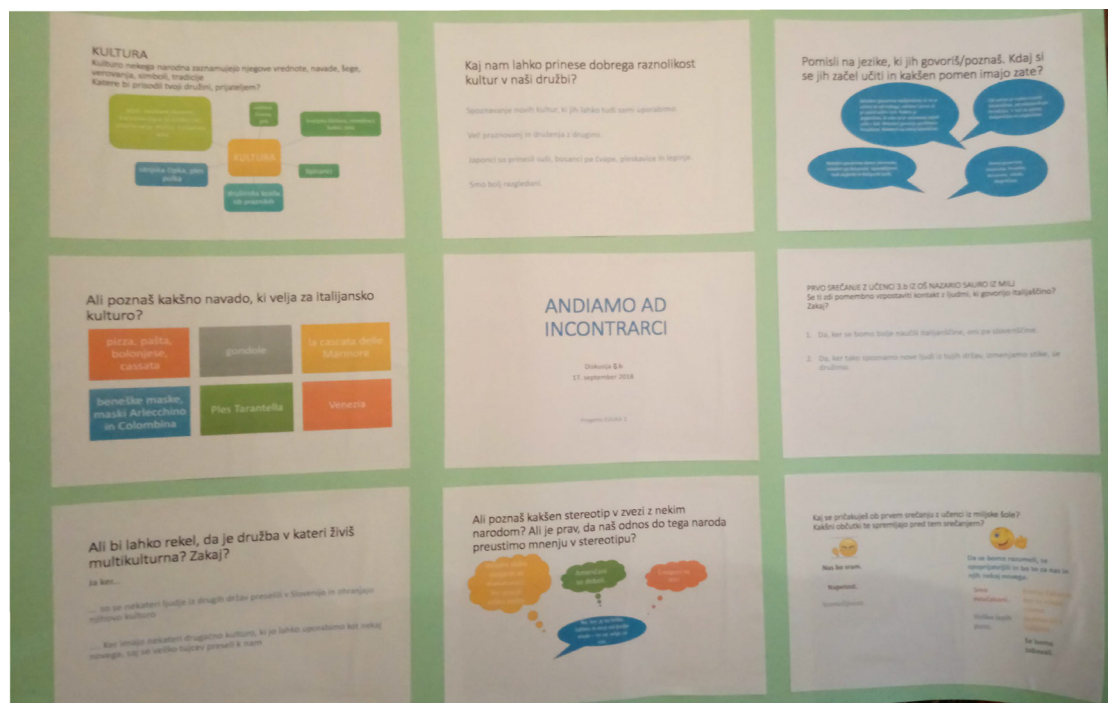
poster

Lezione: scienze/italiano L2

Insegnanti: Marinela Čapaliya (scienze); Ingrid Medoš (italiano L2)

Classi: 6B, 7A della scuola elementare di Siccirole

POSTER CONCLUSIVO DELLA DISCUSSIONE "ANDIAMO AD INCONTRARCI"



ALLEGATO 2

Materiali fotografici

POSTER LABORATORIO DI SCIENZE in italiano L2



ALLEGATO 2

Materiali fotografici

La raccolta differenziata



L'albero madre natura



ALLEGATO 2

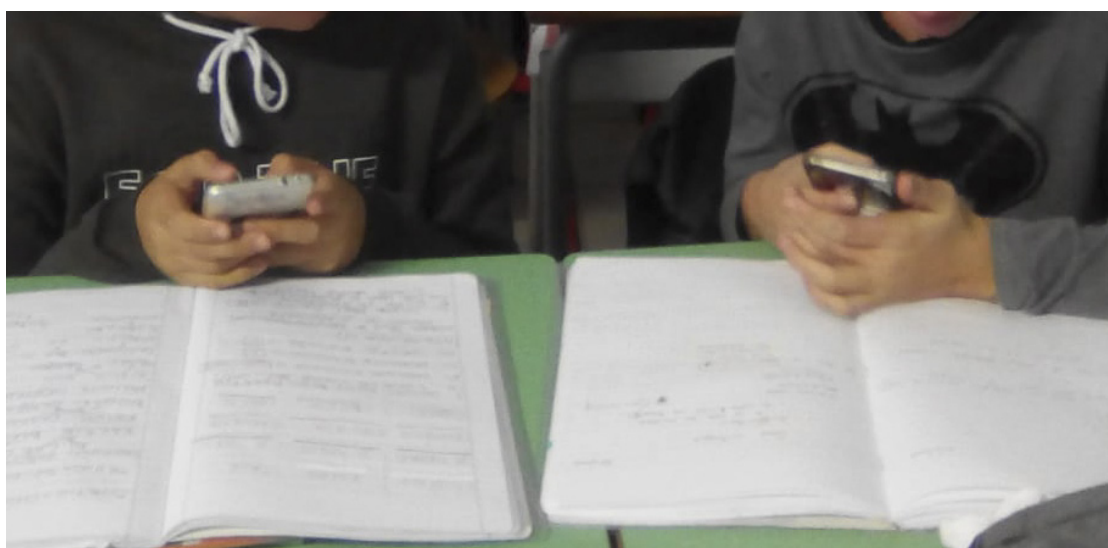
Materiali fotografici

VIDEOCHIAMATA E CHAT

Lezione: sloveno LS

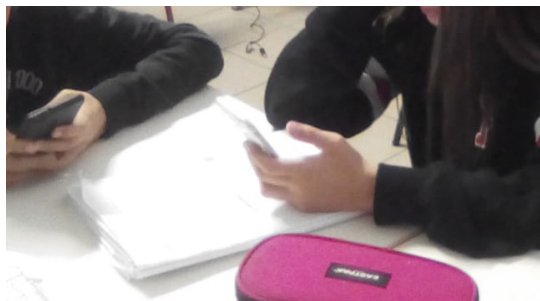
Insegnanti: Klara Vodopivec, Tanja Seganti

Classi: IIB della scuola sec. I grado "N. Sauro" di Muggia,
IIB della scuola sec. I grado "F. Rismondo" di Trieste



ALLEGATO 2

Materiali fotografici



ALLEGATO 2

Materiali fotografici

INCONTRI DAL VIVO

Lezioni: italiano L2; italiano L1; sloveno LS; sloveno L1/lingua della scuola

Insegnanti: Klara Vodopivec e Tanja Seganti (sloveno LS); Daniela Luis (italiano);

Manuela Blaschich (scienze); Ingrid Medoš (italiano L2);

Jerenja Plahuta (sloveno L1/lingua della scuola)

Classi: IIB della scuola sec. I grado "N. Sauro" di Muggia,

IIB della scuola sec. I grado "F. Rismondo" di Trieste,

6B, 7A della scuola elementare di Sicciole

Socializzazione



ALLEGATO 2

Materiali fotografici

La presentazione dei materiali



I materiali simbolici della scuola di Muggia



Gli "oggetti simbolici" della scuola di Sicciole



ALLEGATO 2

Materiali fotografici

Scambio di doni:

scuola sec. I grado "F. Rismondo", Trieste (insegnante Klara Vodopivec, sloveno LS)
e scuola elementare di Sicciole (direttrice Mirela Flego)



Il testo di sloveno LS "Dobrodošla slovenščina",
prodotto dall'Ist. Comp. "Iqbal Masih" di Trieste in dono alla scuola di Sicciole
(insegnanti Klara Vodopivec, Trieste; insegnante Ingrid Medoš, scuola di Sicciole)



ALLEGATO 2

Materiali fotografici

Il lavoro in piccoli gruppi



ALLEGATO 2

Materiali fotografici

Radio Koper intervista i ragazzi!



ALLEGATO 2

Materiali fotografici



ALLEGATO 2

Materiali fotografici

La Direttrice Mirela Flego e i ragazzi della scuola elementare di Sicciole fanno da ciceroni ai ragazzi della scuola "F. Rismondo" di Trieste



Segue anche un'anatra... "prof, una račka!"



Un selfie alle Saline...



ALLEGATO 2

Materiali fotografici

DISCUSSIONE FINALE: KAJ JE TO? COS'È? riflettere, usare la lingua, contattarsi

Lezioni: sloveno LS; italiano L1/lingua della scuola

Insegnanti: Klara Vodopivec (sloveno LS); Irina Cavaion, coordinatrice di Didattica del Contatto (SLORI)

Classe: IIB della scuola sec. I grado "F. Rismondo" di Trieste

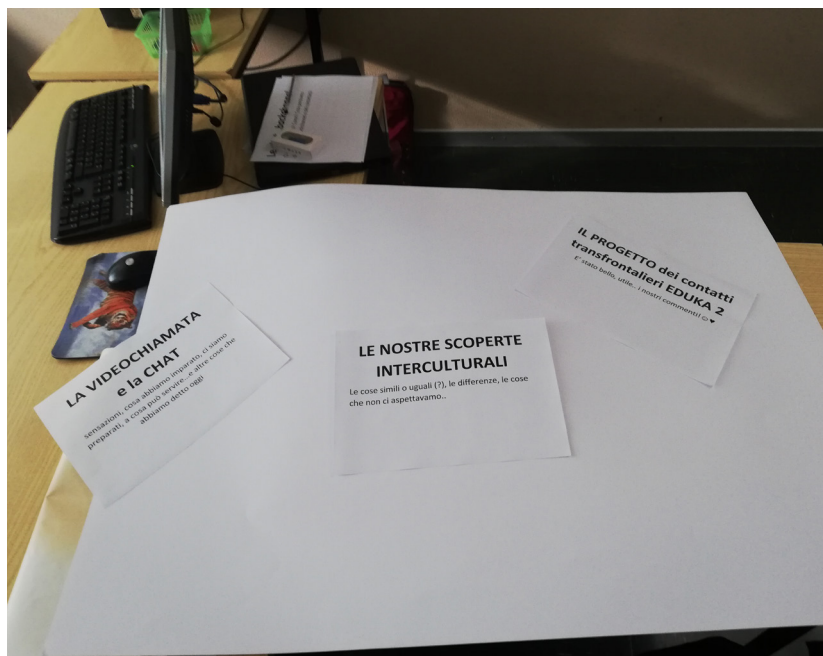


Alunni della scuola
"F. Rismondo"
di Trieste
che scrivono
i nomi dei ragazzi
che hanno
conosciuto
a Sicciole



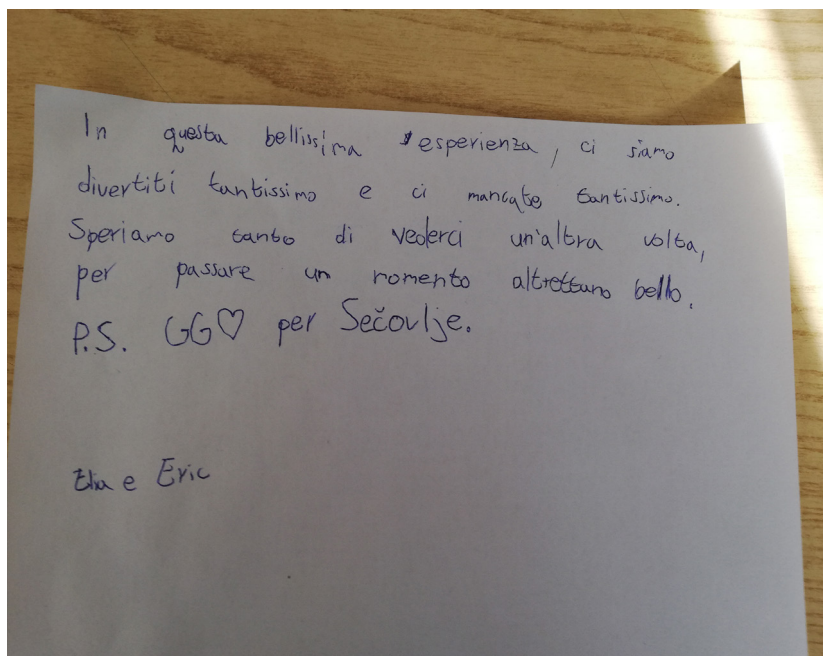
ALLEGATO 2

Materiali fotografici



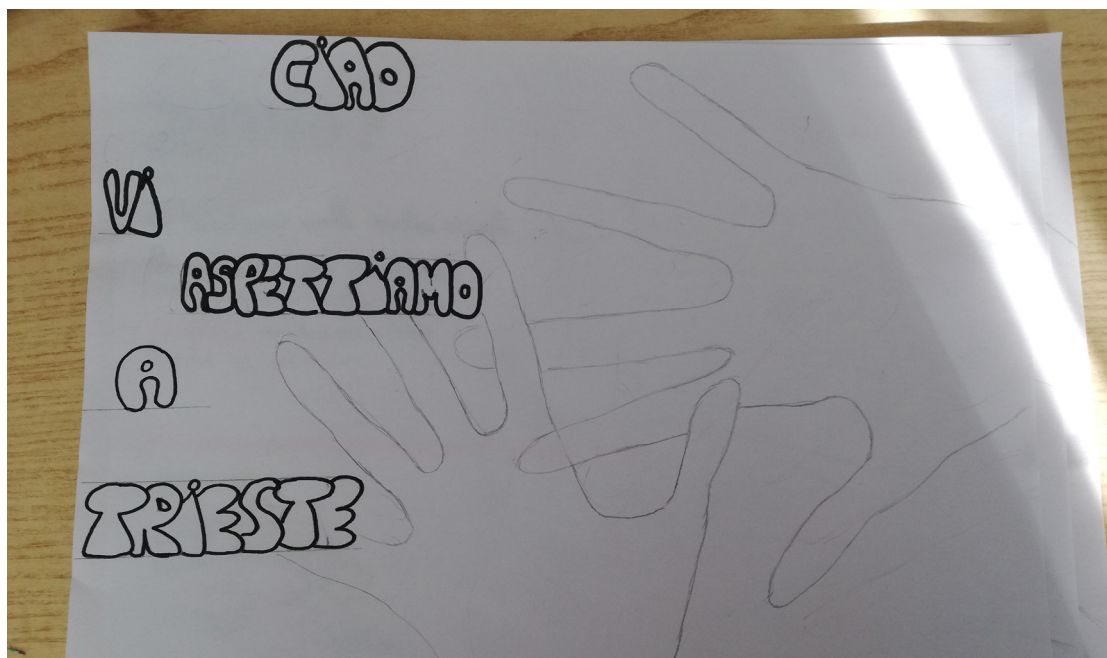
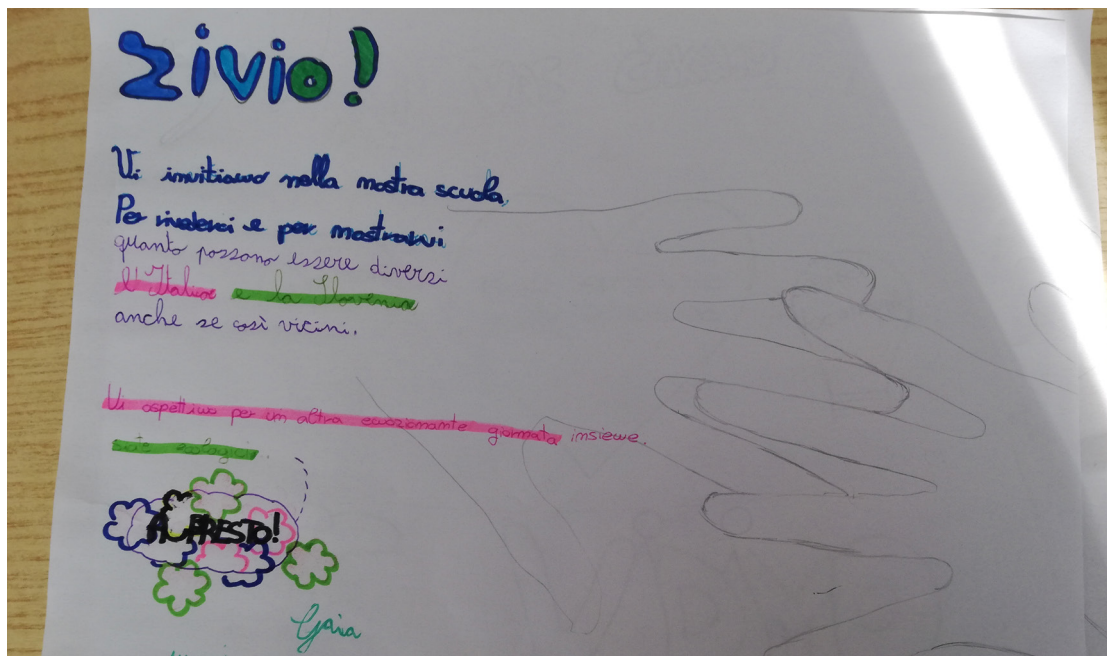
I cartellini input per la riflessione finale sul progetto EDUKA2

Alcuni messaggi per i ragazzi dell'altra scuola poi caricati sul portale Edmodo



ALLEGATO 2

Materiali fotografici



ALLEGATO 3

Strumenti

EDUKA2



LA MIA AUTOBIOGRAFIA DELL'INCONTRO TRANSFRONTALIERO

MOJA AVTOBIOGRAFIJA O ČEZMEJNEM SREČANJU

Io sono / Jaz sem

Nome / ime

Cognome / priimek

Classe / razred

I miei amici della scuola di sono...

Moji prijatelji so ...

LA NOSTRA SCUOLA ECOLOGICA! NAŠA EKOŠOLA!

Apprendimento e insegnamento delle lingue di confine attraverso una didattica del contatto

_____ OTTOBRE 2018

ATTIVITÀ: DISCUSSIONE IN CLASSE

LA NOSTRA SCUOLA ECOLOGICA...

I miei appunti

(Riscrivi o fotografa e incolla i tuoi appunti della discussione in classe!)

ALLEGATO 3

Strumenti

In classe abbiamo discusso su cosa sia l'ecologia e come la nostra scuola sia organizzata per essere il più ecologica possibile.

Inserisci qui un'immagine del giorno della discussione che più ti piace tra quelle postate dalla prof sulla classe Edmodo



Quello che della discussione più mi ha colpito è stato...

Le cose che sapevo

...e quelle che non sapevo!

ALLEGATO 3

Strumenti

PAGINA DELLE PAROLE

Parole ecologiche!

(qui puoi scrivere, "incollare" nuvole di parole che sapevi e che hai imparato in sloveno, sull'ecologia)

Questo è quello che ora so!



ALLEGATO 3

Strumenti

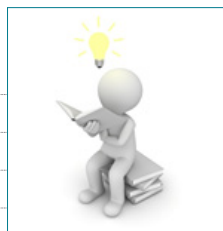
INCONTRARSI, QUASI...

Incontreremo a breve virtualmente in una conferenza skype una classe di ragazzi che stanno oltreconfine, in Slovenia (Slovenija), in un piccolo paese che si chiama Sicciole, ovvero Sečovlje. Con loro discuteremo, presenteremo e scopriremo le nostre scuole, il nostro modo di essere ecologici!

Ecco cosa mi aspetto da questo incontro...

Di Sicciole/Sečovlje so...

Di come siano i ragazzi e le loro scuole in Slovenia so...



Se dovessi raccontare a loro di me e della mia realtà direi che ... (racconta qualcosa che ti piace della tua realtà e qualcosa che ti piace di meno; conosci bene la tua città? Hai vissuto altre realtà?)

Questo è quello
che so dire di me!

ALLEGATO 3

Strumenti

LA MIA PAGINA DELLE FRASI PER CONVERSARE

Le frasi che servono ad avere una prima conversazione in sloveno con una persona che non conosco sono:

Questo è quello che so!

Le domande che vorrei rivolgere ai ragazzi di Sicciole/Sečovlje riguardo alla loro scuola e l'ecologia sono...

Questo è quello che imparerò!

ALLEGATO 3

Strumenti

Qui qualcosa che vorrei aggiungere...

CONTATTO!

Apprendimento e insegnamento delle lingue di confine attraverso una didattica del contatto

_____ 2018

ATTIVITÀ: VIDEOCONFERENZA E CHAT

LA NOSTRA SCUOLA ECOLOGICA...

VEDERSI! E chattare...

Oggi abbiamo incontrato virtualmente i ragazzi della scuola di Sicciole!

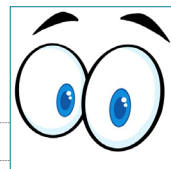


ALLEGATO 3

Strumenti

OSSERVARSI

Qual è stata la prima cosa che hai notato di loro?



Come si chiamavano?

Che aspetto avevano? Che cosa indossavano?

Dove erano? Com'era l'ambiente?

ALLEGATO 3

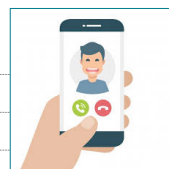
Strumenti

PARLARSI, COMUNICARE...

In che modo ti hanno parlato? E' stato facile per te capirli? Se sì: Come mai? Se no: Perché no?

In che modo hai parlato con loro? E' stato facile per loro capirti? Se sì: Come mai? Se no: Perché no?

Sei riuscito/a a dire tutto quello che volevi? Racconta la tua performance linguistica!



E la chat? Scrivi qui un aspetto bello e uno meno positivo di questo primo chattare con i ragazzi dell'altra scuola

La prossima volta vorrei...

PREPARANDOCI ALL'INCONTRO!

Apprendimento e insegnamento delle lingue di confine attraverso una didattica del contatto

_____ 2018

ATTIVITÀ: ATTIVITÀ DI GRUPPO, DISCUSSIONI IN CLASSE

LE NOSTRE IDEE PER STARE INSIEME

ECOSCUOLA/EKOŠOLA

Apprendimento e insegnamento delle lingue di confine attraverso una didattica del contatto

25 OTTOBRE 2018

ATTIVITÀ: INCONTRO DAL VIVO

INCONTRARSI DAVVERO!

Giovedì scorso siamo andati ad incontrare i ragazzi della classe 7B di Sicciole nella loro scuola...



ALLEGATO 3

Strumenti

È stato....

Dell'incontro soprattutto mi ha colpito...

Eri desideroso di incontrare gli alunni della classe 7B di Sicciole nella loro scuola? Come ti sei sentito? Erano così come te li aspettavi?



I ragazzi e ragazze del mio gruppo con cui ho collaborato di più si chiamano:

(Se completi questa autobiografia in modo digitale puoi incollare qui qualche foto di voi ragazzi!)

In che modo ti hanno parlato? E' stato facile per te capirli? Se sì: Come mai? Se no: Perché no?



In che modo hai parlato con loro? Come ti sei sentito? E' stato facile per loro capirti? Se sì: Come mai? Se no: Perché no?

ALLEGATO 3

Strumenti

PAGINA DELLE PAROLE

Parole per comunicare

Parole, suoni, espressioni comunicative in sloveno che mi ricordo da questo incontro...

Parole ecologiche!

Parole, espressioni in sloveno sul tema dell'ecologia che mi ricordo da questo incontro...

ALLEGATO 3

Strumenti

Conoscenze che ho arricchito: ora so che.... (qualsiasi tipo di informazione su come si viva in Slovenia, sulla scuola, sul territorio...)

Questo è quello che so!

La loro scuola

Le cose simili alle nostre:

quello che ho notato...

Le cose diverse

Le attività

L'attività che più mi è piaciuta è stata

Perché:

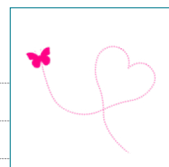
L'attività in cui ho parlato di più in sloveno è stata:

Perché:

ALLEGATO 3

Strumenti

Un momento indimenticabile, storie di amicizie tra noi....



Se completi questa autobiografia in modo digitale puoi aggiungere qui qualche foto per te significative con una breve spiegazione della tua scelta!

Google Moduli

https://docs.google.com/forms/d/1zo-wyywwgr7xlx6v_TvMyLYbi010QCGcDTKjHkjZVws/edit

EDUKA2 QUIZ! VIDEOCHIAMATA

Come ti sei sentito durante la videochiamata? e come ti sono sembrati i tuoi coetanei?



EDUKA2 Čezmejno upravljanje izobraževanja Per una governance transfrontaliera dell'istruzione WP 3.1.4. Apprendimento e insegnamento delle lingue di confine attraverso una didattica del contatto

1. Come ti sono sembrati i ragazzi dell'altra classe? *

Contrassegna solo un ovale.

- ☐ Spontanei, felici e simpatici!
- ☐ Abbastanza spontanei e simpatici!
- ☐ Un pò imbarazzati ma simpatici
- ☐ Impacciati
- ☐ Non interessati

2. Come ti sei sentito durante la videochiamata? *

Contrassegna solo un ovale.

- ☐  Benissimo! non ero per niente imbarazzato/a, anzi!
- ☐  Abbastanza bene!
- ☐  Ero un pò impacciato/a
- ☐  Ero davvero a disagio
- ☐ Altro:

ALLEGATO 3

Strumenti

3. Parlare la loro lingua è stato... *

Contrassegna solo un ovale.

- ☐ Facile!
- ☐ Abbastanza facile!
- ☐ Non facilissimo per me... ma lo rifarei!
- ☐ Difficile! non lo rifarei
- ☐ Non ho parlato la loro lingua
- ☐ Altro:

4. Sentire che parlano la nostra lingua è stato: *

Contrassegna solo un ovale.

- ☐ Bello e emozionante
- ☐ Soprattutto divertente
- ☐ Soprattutto utile
- ☐ Di nessuna importanza
- ☐ Altro:

5. Della videochiamata Skype mi è piaciuto soprattutto... *

Contrassegna solo un ovale.

- ☐ Vederli/guardarli
- ☐ Parlarci
- ☐ Ascoltarli
- ☐ Cercare di conoscerli meglio
- ☐ Parlare del tema deciso per questo giorno

6. Una cosa divertente che è successa... *

.....

.....

.....

.....

7. I ragazzi dell'altra scuola sono: *

Contrassegna solo un ovale.

- ☐ Molto simili a noi
- ☐ Un pò diversi
- ☐ Altro:

Partner del progetto/Projektni partnerji



INŠTITUT ZA NARODNOSTNA VPRAŠANJA
INSTITUTE FOR ETHNIC STUDIES

Societät
Filologične
Furlane



Societät
Filologična
Friulana



Università
Ca' Foscari
Venezia



Partner associati/ Pridruženi partnerji



REPUBLIKA SLOVENIJA
MINISTRSTVO ZA DELO, DRUŽINO,
SOCIALNE ZADEVE IN ENAKE MOŽNOSTI



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

Eduka2 - Per una governance transfrontaliera dell'istruzione è un progetto finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020 (www.ita-slo.eu) con il Fondo Europeo di sviluppo regionale.

L'obiettivo del progetto EDUKA2 è rafforzare la cooperazione transfrontaliera nel settore dell'istruzione tramite la creazione di strumenti di didattica e modelli formativi condivisi.

Nell'ambito del progetto EDUKA2 sono state realizzate:

- unità didattiche e "classi transfrontaliere" per materie diverse;
- materiale didattico per l'insegnamento delle lingue minoritarie e delle letterature dell'area transfrontaliera;
- strumenti di insegnamento dello sloveno e italiano come lingua del vicino nelle scuole;
- corsi di formazione per docenti;
- materiali di supporto e orientamento a studenti e laureati nelle procedure per il riconoscimento dei titoli e delle qualifiche professionali acquisite nel paese confinante.

Per i materiali e i corsi e-learning per i docenti consultare www.eduka2.eu e la pagina FB Projekt/Progetto Eduka2.

Progetto EDUKA2 Čezmejno upravljanje izobraževanja finanzia Program sodelovanja Interreg V-A Italija-Slovenija 2014-2020 (www.ita-slo.eu) s sredstvi Evropskega sklada za regionalni razvoj. Cilj projekta EDUKA2 je krepitev čezmejne sodelovanja na področju izobraževanja z razvijanjem enotnih didaktičnih orodij in izobraževalnih modelov.

V sklopu projekta EDUKA2 smo oblikovali:

- učne enote in t. i. čezmejne razrede za različna predmetna področja;
- didaktično gradivo za pouk manjšinskih jezikov in literature čezmejne območja;
- orodja za poučevanje slovenščine in italijanščine kot sosedskih jezikov v šolah;
- programe izobraževanja vzgojiteljev, učiteljev in profesorjev;
- podporno gradivo in svetovanje za študente in diplomante pri postopkih priznavanja izobrazbe in poklicnih kvalifikacij pridobljenih v sosednji državi.

Več o gradivu in e-izobraževanju za pedagoške delavce na www.eduka2.eu in FB strani Projekt/Progetto Eduka2.



EDUKA2

PER UNA GOVERNANCE TRANSFRONTALIERA DELL'ISTRUZIONE
ČEZMEJNO UPRAVLJANJE IZOBRAŽEVANJA